

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 13 dicembre 2024, n. 1772

LIFE DREAM - WP 4 - Task 4.3 “Designation, enlargement or update of N2K sites for DR”. Procedura di Infrazione 2028/2021 “Completamento della designazione dei siti della rete Natura 2000 in Italia”, mancato rispetto obblighi di cui all’art. 3, par. 2, e art. 4, par. 1, della Direttiva “Habitat”. Ampliamento ZSC IT9120009 ed individuazione pSIC IT9120013 a tutela dell’habitat 1170 “Scogliere”.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTI:

- gli artt. 4, 5 e 6 della L.R. 4 febbraio 1997, n. 7;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 3261 del 28 luglio 1998;
- gli artt. 4 e 16 del D.lgs. n. 165 del 30.03.2001 e ss.mm.ii.;
- gli artt. 43 e 44 dello Statuto della Regione Puglia;
- il Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., recante l’Atto di Alta Organizzazione “M.A.I.A. 2.0”;
- il Regolamento interno di questa Giunta;

VISTO il documento istruttorio del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana, concernente l’argomento in oggetto e la conseguente proposta dell’Assessora all’Ambiente, Ciclo rifiuti e bonifiche, Vigilanza Ambientale, Parchi, Rischio industriale, Crisi industriali e Politiche di genere;

PRESO ATTO

- a) delle sottoscrizioni dei responsabili della struttura amministrativa competente, ai fini dell’attestazione della regolarità amministrativa dell’attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell’art. 6, co. 8 delle Linee guida sul “Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia”, adottate con D.G.R. 23 luglio 2019, n. 1374;

Con voto favorevole espresso all’unanimità dei presenti e per le motivazioni contenute nel documento istruttorio che è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione

DELIBERA

1. Di prendere atto dei risultati rivenienti dal Task 4.3 “Designation, enlargement or update of N2K sites for DR” nell’ambito del Work Package 4 Restoration and conservation del LIFE21- NAT-IT-LIFE DREAM.
2. Di ampliare il perimetro della Zona Speciale di Conservazione (ZSC) IT9120009 “Posidonieto San Vito - Barletta” e di individuare il nuovo Sito di Importanza Comunitaria proposto (pSIC) IT9120013 “Banco ad ostriche profonde di Monopoli” per contemperare le esigenze di tutela dell’habitat 1170 “Scogliere”, ottemperando in tal modo a quanto richiesto nell’ambito della procedura di infrazione comunitaria 2028/2021, come da rappresentazione cartografica di cui all’Allegato A, costituente parte integrante del presente provvedimento.
3. Di approvare il documento “Accompanying report to the proposal for amending the perimeter and standard form of the Natura 2000 Network site - IT9120009 “Posidonieto San Vito - Barletta” (Allegato B) e la “Relazione di accompagnamento alle proposte di modifica della perimetrazione e del formulario standard del sito Rete Natura 2000 - IT9120009 “Posidonieto San Vito – Barletta” (Allegato C), parti integranti del presente provvedimento.
4. Di approvare i Formulari Standard (FS) dei suddetti siti, come riportato in Allegato D, parte integrante del presente provvedimento.
5. Di approvare i file vettoriali in formato shapefile, elencati nell’Allegato E che identifica univocamente

i file vettoriali mediante una stringa di 32 caratteri esadecimale (impronta MD5), ottenuta applicando l'algoritmo di hash crittografico MD5 secondo lo standard RCF 1321, parte integrante del presente provvedimento.

6. Di trasmettere il presente provvedimento, per il tramite del Servizio Parchi e Tutela della Biodiversità, alla Direzione Generale Tutela della Biodiversità e del Mare del Ministero dell'Ambiente Sicurezza Energetica (MASE) per il seguito di competenza.
7. Di trasmettere la cartografia approvata, per il tramite del Servizio Parchi e Tutela della Biodiversità ai Comuni di Barletta, Trani, Bisceglie, Molfetta, Giovinazzo, Bari, Mola di Bari, Polignano, Monopoli, alla Provincia BAT, alla Città Metropolitana di Bari ed alla Sezione Autorizzazioni Ambientali – Servizio VIA/VInCA.
8. Di trasmettere la cartografia approvata, per il tramite del Servizio Parchi e Tutela della Biodiversità, alla Sezione e Tutela della Valorizzazione del Paesaggio per l'aggiornamento dell'UCP - Siti di rilevanza naturalistica.
9. Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 sul sito web istituzionale della Regione Puglia www.regione.puglia.it nella Sezione "Amministrazione Trasparente", Sottosezione di I livello "Provvedimenti", Sottosezione di II livello "Provvedimenti dell'organo di indirizzo politico – Provvedimenti della Giunta Regionale".
10. Di disporre la pubblicazione in versione integrale del presente provvedimento sul sito istituzionale e sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Il Segretario Generale della Giunta

ANNA LOBOSCO

Il Presidente della Giunta

MICHELE EMILIANO

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

Oggetto: LIFE DREAM - WP 4 - Task 4.3 “Designation, enlargement or update of N2K sites for DR”.
Procedura di Infrazione 2028/2021 “Completamento della designazione dei siti della rete Natura 2000 in Italia”, mancato rispetto obblighi di cui all’art. 3, par. 2, e art. 4, par. 1, della Direttiva “Habitat”. Ampliamento ZSC IT9120009 ed individuazione pSIC IT9120013 a tutela dell’habitat 1170 “Scogliere”.

Visti:

- la Direttiva n. 79/409/CEE del 2 aprile 1979, denominata Direttiva “Uccelli”, in seguito sostituita dalla Direttiva 2009/147/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 30 novembre 2009;
- la Direttiva n. 92/43/CEE del 21 maggio 1992 relativa alla conservazione degli habitat naturali e semi naturali e della flora e della fauna selvatiche, comunemente denominata Direttiva “Habitat”;
- il Decreto del Presidente della Repubblica 8 settembre 1997, n. 357 recante “Regolamento recante attuazione della Direttiva n. 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche”, successivamente modificato dal DPR 12 marzo 2003, n. 120;
- il Decreto del Ministero dell’Ambiente e della tutela del territorio e del mare del 3 settembre 2002 recante “Linee guida per la gestione dei siti Natura 2000”;
- il Decreto del Ministero dell’Ambiente e della tutela del territorio e del mare del 17 ottobre 2007 recante “Criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a Zone Speciali di Conservazione (ZSC) e a Zone di Protezione Speciale (ZPS)”;
- il Decreto del Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare del 10 luglio 2015 “Designazione di 21 zone speciali di conservazione (ZSC) della regione biogeografica mediterranea insistenti nel territorio della Regione Puglia, ai sensi dell’articolo 3, comma 2, del decreto del Presidente della Repubblica 8 settembre 1997, n. 357. (G.U. Serie Generale 24 luglio 2015, n. 170) ed errata corrige al DM 10 luglio 2015”;
- il Decreto del Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare del 21 marzo 2018 “Designazione di 35 zone speciali di conservazione (ZSC) della regione biogeografica mediterranea insistenti nel territorio della Regione Puglia, ai sensi dell’art.3, comma 2, del DPR 8 settembre 1997, n. 357”;
- il Decreto del Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare del 28 dicembre 2018 “Designazione di 24 zone speciali di conservazione (ZSC) della regione biogeografica mediterranea insistenti nel territorio della Regione Puglia, ai sensi dell’art.3, comma 2, del DPR 8 settembre 1997, n. 357”;
- la Decisione di esecuzione della Commissione europea del 2 febbraio 2024, che adotta il diciassettesimo aggiornamento dell’elenco dei siti di importanza comunitaria per la regione biogeografica mediterranea (UE) 2024/424/UE;
- il Regolamento regionale 18 luglio 2008, n. 15 relativo alle “Misure di conservazione ai sensi delle direttive comunitarie 79/409 e 92/43 e del DPR 357/97 e smi”;
- la Legge Regionale 27 gennaio 2015, n. 3 recante “Norme per la salvaguardia degli habitat costieri di interesse comunitario”;
- il Regolamento Regionale 22 dicembre 2008, n. 28 recante “Modifiche e integrazioni al R.R. n. 15 del 18/07/2008, in recepimento dei “Criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a zone Speciali di Conservazione (ZSC) e Zone Speciali di Protezione (ZPS)” introdotti con D.M. del 17/10/2007”;

- il Regolamento Regionale 10 maggio 2016, n. 6 recante *“Regolamento recante Misure di Conservazione ai sensi delle Direttive Comunitarie 2009/147 e 92/43 e del DPR 357/97 per i Siti di importanza comunitaria (SIC)”*;
- il Regolamento Regionale 10 maggio 2017, n. 12 recante *“Modifiche e Integrazioni al Regolamento Regionale N.6 del 10 maggio 2016, n. 6 “Regolamento recante Misure di Conservazione ai sensi delle Direttive Comunitarie 2009/147 e 92/43 e del DPR 357/97 per i Siti di Importanza Comunitaria (SIC)”*;
- la Deliberazione di Giunta Regionale 21 dicembre 2018, n. 2442 recante *“Rete natura 2000. Individuazione di habitat e specie vegetali e animali di interesse comunitario nella Regione Puglia”*;
- la Deliberazione della Giunta Regionale 22 novembre 2021, n. 1887 *“Quadro di Azioni Prioritarie (PAF) per Natura 2000 in Puglia per il quadro finanziario pluriennale 2021-2027. Approvazione”*;
- la legge regionale 30 dicembre 2021, n. 51, art. 63 *“Strategia regionale per la biodiversità”* (in seguito SRB);
- la *“Strategia Nazionale Biodiversità 2030”*, adottata in data 3 agosto 2023 con DM n. 252 del Ministero dell’Ambiente e della Sicurezza Energetica (d’ora in poi MASE), che, in coerenza con gli obiettivi della Strategia Europea per la Biodiversità 2030, definisce gli indirizzi nazionali per la tutela e la valorizzazione della biodiversità e degli ecosistemi, in attuazione degli impegni assunti con la ratifica della Convenzione sulla Diversità Biologica, avvenuta con la legge n. 124 del 14 febbraio 1994, sulla quale la Conferenza Stato-Regioni ha sancito l’intesa il 7 ottobre 2010;
- la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l’approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata *“Agenda di Genere”*;
- la D.G.R. del 3 luglio 2023, n. 938 recante *“Valutazione di impatto di genere. Sistema di gestione e di monitoraggio”*. Abrogazione degli allegati e loro integrale sostituzione.

Premesso che:

- il progetto LIFE Deep REef restoration And litter removal in the Mediterranean sea (LIFE DREAM) fa parte del programma LIFE 2027 (2021-2027), Standard Action Project (SAP), sottoprogramma Nature & Biodiversity; mira a mitigare la pressione antropica sugli habitat profondi sensibili e a promuovere loro protezione, recupero e conservazione. Il progetto LIFE DREAM comprende interventi attivi per facilitare la rigenerazione dei Reef profondi nonché informazioni di supporto all’estensione della Rete Natura 2000 nelle zone di mare profondo, integrando dati biologici sui Reef profondi e sui servizi ecosistemici che questi habitat forniscono, utilizzando dati spaziali sulle attività antropiche. Attività di ripristino attivo degli habitat (messa in posto di strutture artificiali che fungono da substrato per la crescita delle specie costruttrici di Reef profondi) sono integrate con attività di ripristino passivo (rimozione del Marine Litter in corrispondenza dei Reef profondi). Il coinvolgimento di pescatori e stakeholder nelle attività di progetto ha lo scopo di migliorare l’impatto del progetto stesso a favorire un cambiamento del comportamento della società. Seguendo i principi di economia circolare, il progetto LIFE DREAM ambisce anche a recuperare e riciclare di materiali arrivati alla fine del loro ciclo di vita, convertendo il Marine Litter in biocarburante di seconda generazione in modo da ridurre le emissioni di CO2. I risultati del progetto rappresentano la baseline per estendere la Rete Natura 2000 alle aree profonde del Mar Mediterraneo e ripristinare habitat profondi sensibili fornendo best practices per il ripristino di Reef profondi e relativi costi-benefici;
- con particolare riferimento al Work Package 4 Restoration and conservation del sopracitato progetto LIFE DREAM, il Task 4.3 *“Designation, enlargement or update of N2K sites for DR”* ha come obiettivo quello di estendere la Rete Natura 2000 alle acque di ambiente marino profondo

per la protezione delle biocostruzioni di profondità, definite come habitat 1170 "Scogliera" dall'Allegato I della Direttiva Habitat, e contempla, per quel che riguarda i siti a mare che guardano la costa pugliese, l'ampliamento della Zona Speciale di Conservazione (ZSC) IT9120009 "Posidonieto San Vito - Barletta", l'individuazione di un nuovo Sito di Importanza Comunitaria proposto (pSIC) IT9120013 "Banco ad ostriche profonde di Monopoli" e l'individuazione del sito denominato "Canyon di Bari", quest'ultimo posto oltre le acque territoriali (le 12 miglia nautiche).

Premesso altresì che:

- con lettera C(2021)2218 del 9 giugno 2021 la Commissione Europea ha inviato alle Autorità italiane una comunicazione di messa in mora ai sensi dell'art. 258 del TFUE, ritenendo che la Repubblica italiana fosse venuta meno agli obblighi ad essa incombenti ai sensi:
 - dell'articolo 3, paragrafo 2, e dell'articolo 4, paragrafo 1, della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche, non avendo proposto un elenco esaustivo di SIC e non avendo fornito tutte le informazioni necessarie in merito a ciascun sito proposto, come specificato nell'allegato alla lettera di messa in mora;
 - dell'articolo 4, paragrafi 1 e 2, della direttiva 2009/147/CE concernente la conservazione degli uccelli selvatici, non avendo classificato come ZPS i territori delle sue aree marine più idonei per la protezione delle specie di cui all'allegato I di tale direttiva e delle altre specie migratrici regolarmente presenti in Italia;
- con nota prot. n. 74785 del 09 luglio 2021, l'allora Ministero della Transizione Ecologica (d'ora in avanti MiTE), nell'informare le Regioni circa l'avvenuta comunicazione di messa in mora da parte della Commissione europea ai sensi dell'art. 258 del TFUE per il "*Completamento della designazione dei siti della rete Natura 2000 in Italia*", ha richiesto alle stesse di fornire elementi informativi aggiornati sulle tematiche di competenza, con particolare attenzione nei confronti delle osservazioni contenute nella lettera C(2021)2218 del 9 giugno 2021 riferite agli habitat ed alle specie di cui alla Direttiva n. 92/43/CEE ed alle ZPS di cui alla Direttiva n. 2009/147/CE;
- con nota prot. n. 6803 del 28.07.2021 il Servizio Parchi e Tutela della Biodiversità ha riscontrato la succitata nota del MiTE rappresentando, per ciascuna tematica attinente habitat e specie di cui alla Direttiva "Habitat" e ZPS di cui alla Direttiva "Uccelli", sia gli elementi informativi aggiornati sia gli impegni volti al superamento delle criticità riscontrate dalla Commissione Europea;
- in riferimento alle carenze specifiche della Regione Puglia indicate nel documento ISPRA "*RELAZIONE TECNICA sui diversi casi segnalati dalla Commissione Europea per quanto riguarda gli HABITAT E LE SPECIE marine di cui alla DIRETTIVA 92/43/CEE*", con particolare riguardo alla "IN MIN/IN MOD - Puglia, in prossimità della costa/IN MOD – in mare aperto/CD" per il CODICE 1170 - HABITAT: SCOGLIERE nella suddetta nota prot. n. 6803/2021 è stato riscontrato quanto di seguito riportato: "*La Regione Puglia nel corso del 2015 ha ammesso a finanziamento il progetto BioMap (Biocostruzioni Marine in Puglia). Tale progetto ha consentito di individuare e mappare l'habitat 1170 all'interno dei siti della rete Natura 2000 e delle Aree Marine Protette. Tali dati risalenti agli studi svolti nel 2015 sono stati trasfusi nella DGR n. 2442 del 2018 "Rete Natura 2000. Individuazione di Habitat e Specie vegetali e animali di interesse comunitario nella regione Puglia". Pertanto si dispone della mappatura dell'habitat 1170 presente nella porzione marina di tutti i siti della Regione Puglia (Natura 2000 e AMP) e tale mappatura è stata ufficializzata sin dal 2018.[...] l'amministrazione si rende disponibile a procedere all'ampliamento del sito Natura 2000 IT9120009 "Posidonieto San Vito – Barletta" fino a comprendere le aree di interesse in virtù della presenza di habitat 1170 e delle specie ad esso correlate. In ogni caso lo scrivente, avuto riguardo all'habitat 1170 come mappato a seguito del Progetto Biomap nella DGR 2442/2018 e come*

ulteriormente eventualmente individuato in altre aree a seguito di successivi studi scientifici si impegna ad aggiornare i formulari standard di tutti i siti della Rete Natura 2000”.

- con nota prot. n. 109813 del 21/10/2021, l’allora MiTE:
 - ha inviato alle Regioni i due documenti redatti da ISPRA su commissione del MiTE al fine di fornire un aggiornamento sulla situazione generale delle aree Natura 2000 a mare, riguardanti: 1. il “Rapporto sul completamento della designazione di ZPS per l’avifauna marina in relazione alla Procedura d’infrazione n. 2028/2021”; 2. la “Relazione tecnica sui diversi casi segnalati dalla Commissione Europea per quanto riguarda gli habitat e le specie marine di cui alla Direttiva 92/43/CEE”;
 - ha chiesto alle Regioni di trasmettere, per gli aspetti di competenza, un resoconto dettagliato in merito alle osservazioni contenute nei documenti trasmessi dall’ISPRA e di fornire, altresì, ogni altro elemento informativo e dato conoscitivo ritenuto utile per superare i rilievi evidenziati dall’European Topic Centre;
- con nota prot. n. 10879 del 15.11.2021, il Servizio Parchi e Tutela della Biodiversità ha riscontrato la succitata nota MiTE prot. n. 109813/2021 nel modo che segue:
 - in riferimento alle carenze specifiche della Regione Puglia indicate nel documento ISPRA “*RELAZIONE TECNICA sui diversi casi segnalati dalla Commissione Europea per quanto riguarda gli HABITAT E LE SPECIE marine di cui alla DIRETTIVA 92/43/CEE*”, con particolare riguardo alla “*IN MIN/IN MOD - Puglia, in prossimità della costa/IN MOD – in mare aperto/CD*” per il CODICE 1170 - HABITAT: SCOGLIERE è stato riscontrato quanto già rappresentato con la citata nota prot. AOO/145/6803 del 28.07.2021, con una ulteriore precisazione “*Per quanto riguarda il canyon di Bari, Ispra evidenzia che è stata prevista l’istituzione di un sito Natura 2000 specificatamente dedicato alla protezione dell’habitat 1170, in gran parte posto oltre le 12 mn dalla costa, pertanto si resta in attesa di informazioni in merito alle procedure amministrative di designazione di siti marini della Rete Natura 2000 oltre il mare territoriale*”.
- con nota prot. 124738 del 15.11.2021, il MiTE ha convocato il Servizio Parchi e Tutela della Biodiversità e l’ISPRA per una riunione tecnica, in modalità di videoconferenza, per il giorno 18.11.2021 in merito alla procedura d’infrazione 2028/2021;
- con nota prot. n. 21310 del 21.02.2022, il MiTE ha trasmesso il resoconto sintetico definitivo, come condiviso e integrato dai partecipanti, della riunione tecnica convocata con la succitata nota prot. n. 124738/2021;

Considerato che:

- all’esito della riunione tecnica convocata dal MiTE con nota prot. n. 124738/2021, sono state individuate, di comune accordo tra il MiTE, l’ISPRA ed il Servizio Parchi e Tutela della Biodiversità, le diverse iniziative volte al superamento della procedura di infrazione 2028/2021, in relazione alle carenze riscontrate nei confronti della Regione Puglia;
- tra le suddette iniziative, nell’ambito delle carenze relative gli habitat e le specie di cui alla direttiva n. 92/43/CEE "direttiva habitat", rientra l’ampliamento del sito Natura 2000 IT9120009 “Posidonieto San Vito – Barletta” fino a comprendere le aree di interesse in virtù della presenza di habitat 1170 e delle specie ad esso correlate nonché l’eventuale istituzione di nuovi siti Natura 2000 specificatamente dedicati alla protezione dell’habitat 1170, come ulteriormente eventualmente individuato in altre aree a seguito di studi scientifici successivi al citato progetto BIOMAP;
- il Task 4.3 “Designation, enlargement or update of N2K sites for DR” del Work Package 4 Restoration and conservation del progetto LIFE DREAM, contempla tra le attività volte ad estendere la Rete Natura 2000 alle acque di ambiente marino profondo per la protezione delle

biocostruzioni di profondità, definite come habitat 1170 "Scogliera" dall'Allegato I della Direttiva Habitat, l'ampliamento della Zona Speciale di Conservazione (ZSC) IT9120009 "Posidonieto San Vito - Barletta" e l'individuazione di un nuovo Sito di Importanza Comunitaria proposto (pSIC) IT9120013 "Banco ad ostriche profonde di Monopoli".

Considerato altresì che:

- la proposta di ampliamento della Zona Speciale di Conservazione (ZSC) IT9120009 "Posidonieto San Vito - Barletta" fino a comprendere le aree di interesse in virtù della presenza dell'habitat 1170 e delle specie ad esso correlate, comporta, una modifica/aggiornamento dei dati contenuti nel Formulario Standard (d'ora in poi FS) nonché della modifica cartografica della perimetrazione del sito stesso;
- nella redazione del primo FS del sito IT9120009 è stata fatta l'assunzione che l'habitat 1120* coprisse l'intera superficie del sito. L'evolversi delle tecnologie di acquisizione da remoto e di monitoraggio degli habitat hanno portato ad una mappatura ad alta risoluzione dei fondali costieri lungo la costa pugliese. Ad oggi, la cartografia disponibile individua due habitat nel confine del Sito Natura 2000 IT9120009: l'habitat 1120* "*Posidonia beds (Posidonium oceanicae)*" con un'estensione di 3966,81 ha e l'habitat 1170 "Reef" con un'estensione di 5591.31 ha;
- la proposta di modifica cartografica della perimetrazione del sito IT9120009 va a modificare il perimetro della ZSC con l'obiettivo di coprire per intero l'attuale distribuzione di *P. oceanica* (1120*) e biocostruzioni (1170) lungo il tratto di costa pugliese da San Vito a Barletta;
- il Ministero con nota prot. n. 103067 del 27.09.2021 ha informato le Regioni e le Province Autonome "che la Commissione Europea ha predisposto due nuovi formulari che gli Stati membri sono invitati, già dal prossimo aggiornamento Natura 2000, a compilare nei casi di: a) correzioni tecniche dei perimetri dei siti Natura 2000 o b) de-designazione di siti o di parti di siti Natura 2000", secondo le modalità descritte nel documento "Doc Nadeg 19-05-03" nel quale la Commissione Europea ha dato indicazioni in merito alle giustificazioni da fornire a supporto delle proposte di modifica;
- la proposta di modifica cartografica e di modifica del FS della ZSC IT9120009 è stata definita con l'accompagnamento delle strutture tecniche ministeriali, secondo le modalità descritte nei documenti "Accompanying report to the proposal for amending the perimeter and standard data form of the Natura 2000 Network site - IT9120009 Posidonieto San Vito – Barletta" (Allegato B) e "Relazione di accompagnamento alle proposte di modifica della perimetrazione e del formulario standard del sito Rete Natura 2000 - IT9120009 Posidonieto San Vito – Barletta" parte integrante del presente provvedimento"(Allegato B).

Si ritiene, alla luce delle risultanze istruttorie, che sussistono i presupposti di fatto e di diritto per procedere all'ampliamento della Zona Speciale di Conservazione (ZSC) IT9120009 "Posidonieto San Vito - Barletta", al fine di tutelare le biocostruzioni mesofotiche rientranti nella categoria habitat 1170 "Scogliere" e di individuare un nuovo Sito di Importanza Comunitaria proposto (pSIC) IT9120013 "Banco ad ostriche profonde di Monopoli", per la tutela dell'habitat ostriche profonde classificato come 1170 "Scogliere", in coerenza con l'obiettivo di estendere la Rete Natura 2000 alle acque di ambiente marino profondo per la protezione delle biocostruzioni di profondità, rinveniente dal Task 4.3 "Designation, enlargement or update of N2K sites for DR" del Work Package 4 Restoration and conservation del LIFE21-NAT-IT-LIFE DREAM ed in coerenza con le iniziative volte al superamento della procedura di infrazione comunitaria 2028/2021, secondo cui la Repubblica italiana è venuta meno agli obblighi ad essa incombenti ai sensi dell'articolo 3, paragrafo 2, e dell'articolo 4, paragrafo 1, della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche, in particolare contribuendo a risolvere

l'insufficienza moderata riscontrata nei confronti della Regione Puglia denominata - "IN MIN/IN MOD - Puglia, in prossimità della costa relativa al Codice: 1170 Habitat: Scogliere".

GARANZIE DI RISERVATEZZA

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge n. 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal decreto legislativo n. 196/2003, ed ai sensi del vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del suddetto Regolamento UE.

Esiti Valutazione di impatto di genere: Neutro

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. 118/2011 E SS.MM.II.

La presente deliberazione non comporta ulteriori implicazioni, dirette e/o indirette, di natura economico-finanziaria e/o patrimoniale e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.


Tutto ciò premesso, ai sensi dell'articolo 4 – comma 4 – lettera c) della L.R. 7/1997, si propone alla Giunta regionale:

1. di prendere atto dei risultati rivenienti dal Task 4.3 "Designation, enlargement or update of N2K sites for DR" nell'ambito del Work Package 4 Restoration and conservation del LIFE21-NAT-IT-LIFE DREAM;
2. di ampliare il perimetro della Zona Speciale di Conservazione (ZSC) IT9120009 "Posidonieto San Vito - Barletta" e di individuare il nuovo Sito di Importanza Comunitaria proposto (pSIC) IT9120013 "Banco ad ostriche profonde di Monopoli" per contemperare le esigenze di tutela dell'habitat 1170 "Scogliere", ottemperando in tal modo a quanto richiesto nell'ambito della procedura di infrazione comunitaria 2028/2021, come da rappresentazione cartografica di cui all'Allegato A, costituente parte integrante del presente provvedimento;
3. di approvare il documento "Accompanying report to the proposal for amending the perimeter and standard form of the Natura 2000 Network site - IT9120009 "Posidonieto San Vito - Barletta" (Allegato B) e la "Relazione di accompagnamento alle proposte di modifica della perimetrazione e del formulario standard del sito Rete Natura 2000 - IT9120009 "Posidonieto San Vito – Barletta" (Allegato C), parti integranti del presente provvedimento;
4. di approvare i Formulari Standard (FS) dei suddetti siti, come riportato in Allegato D, parte integrante del presente provvedimento;
5. di approvare i file vettoriali in formato shapefile, elencati nell'Allegato E che identifica univocamente i file vettoriali mediante una stringa di 32 caratteri esadecimali (impronta MD5), ottenuta applicando l'algoritmo di hash crittografico MD5 secondo lo standard RCF 1321, parte integrante del presente provvedimento;
6. di trasmettere il presente provvedimento, per il tramite del Servizio Parchi e Tutela della Biodiversità, alla Direzione Generale Tutela della Biodiversità e del Mare del Ministero dell'Ambiente Sicurezza Energetica (MASE) per il seguito di competenza;


7. di trasmettere la cartografia approvata, per il tramite del Servizio Parchi e Tutela della Biodiversità ai Comuni di Barletta, Trani, Bisceglie, Molfetta, Giovinazzo, Bari, Mola di Bari, Polignano, Monopoli, alla Provincia BAT, alla Città Metropolitana di Bari ed alla Sezione Autorizzazioni Ambientali – Servizio VIA/VInCA;
8. di trasmettere la cartografia approvata, per il tramite del Servizio Parchi e Tutela della Biodiversità, alla Sezione e Tutela della Valorizzazione del Paesaggio per l'aggiornamento dell'UCP - Siti di rilevanza naturalistica;
9. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 sul sito web istituzionale della Regione Puglia www.regione.puglia.it nella Sezione "Amministrazione Trasparente", Sottosezione di I livello "Provvedimenti", Sottosezione di II livello "Provvedimenti dell'organo di indirizzo politico – Provvedimenti della Giunta Regionale";
10. di disporre la pubblicazione in versione integrale del presente provvedimento sul sito istituzionale e sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

I sottoscritti attestano la regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 6, co. 3, lett. da a) ad e) delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 23 luglio 2019, n. 1374.


LA RESPONSABILE E.Q. "Rete Natura 2000 e tutela della biodiversità": dott.ssa Maria Fiore

 Maria Fiore
06.12.2024 16:10:53
GMT+02:00


IL RESPONSABILE E.Q. "Progetti LIFE e valutazioni ambientali": ing. Giordano Lenti

 Giordano Lenti
06.12.2024 16:20:15
GMT+02:00

LA DIRIGENTE del "Servizio Parchi e Tutela della Biodiversità": ing. Caterina Dibitonto

 Caterina Dibitonto
06.12.2024 16:41:41
GMT+02:00

IL DIRETTORE del "Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana": Ing. Paolo Francesco GAROFOLI

 Paolo Francesco Garofoli
11.12.2024 10:52:03
GMT+02:00

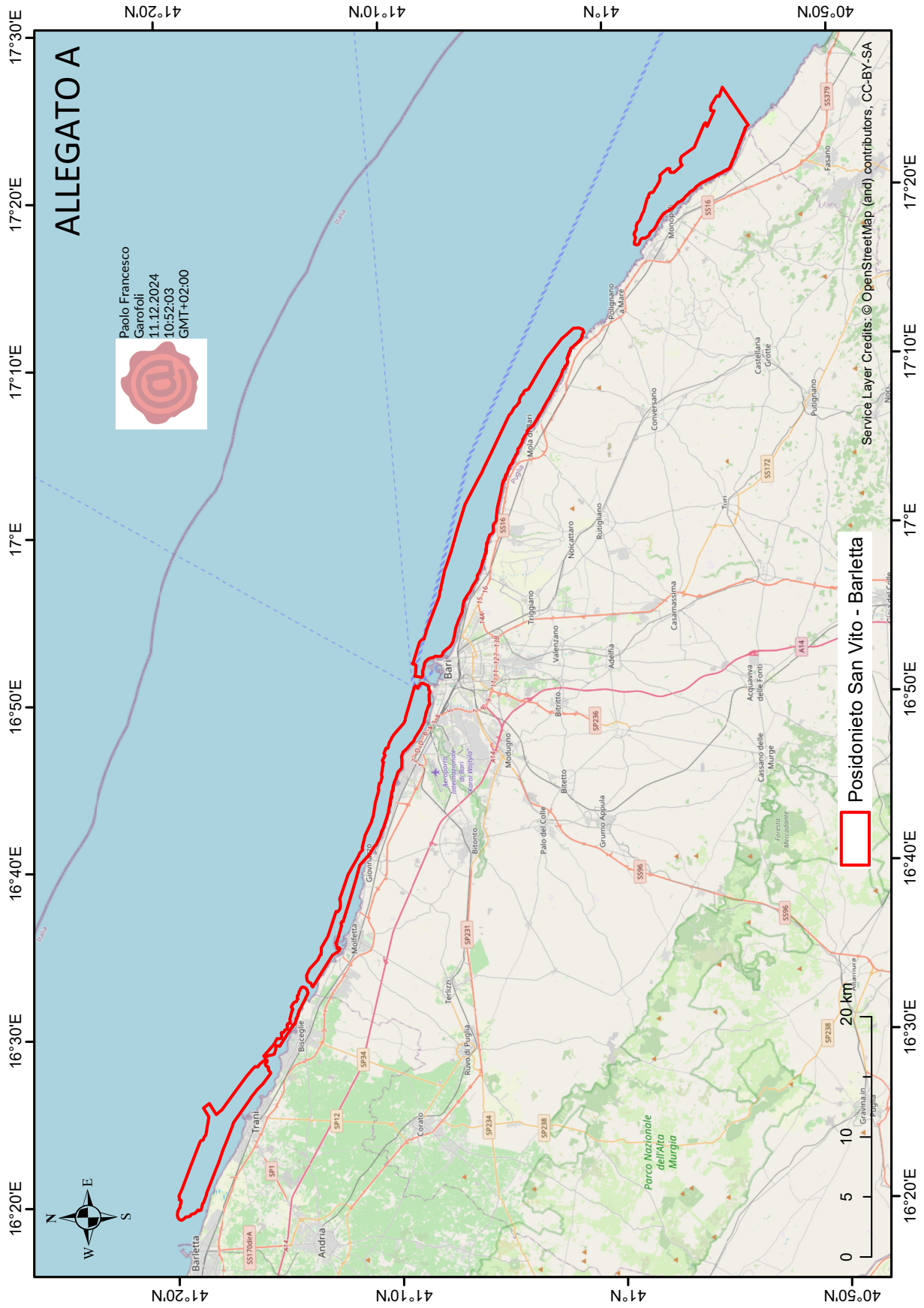
L'Assessora all'Ambiente, Ciclo rifiuti e bonifiche, Vigilanza Ambientale, Parchi, Rischio industriale, Crisi industriali e Politiche di genere, avv. Serena Triggiani, ai sensi del vigente Regolamento della Giunta regionale,

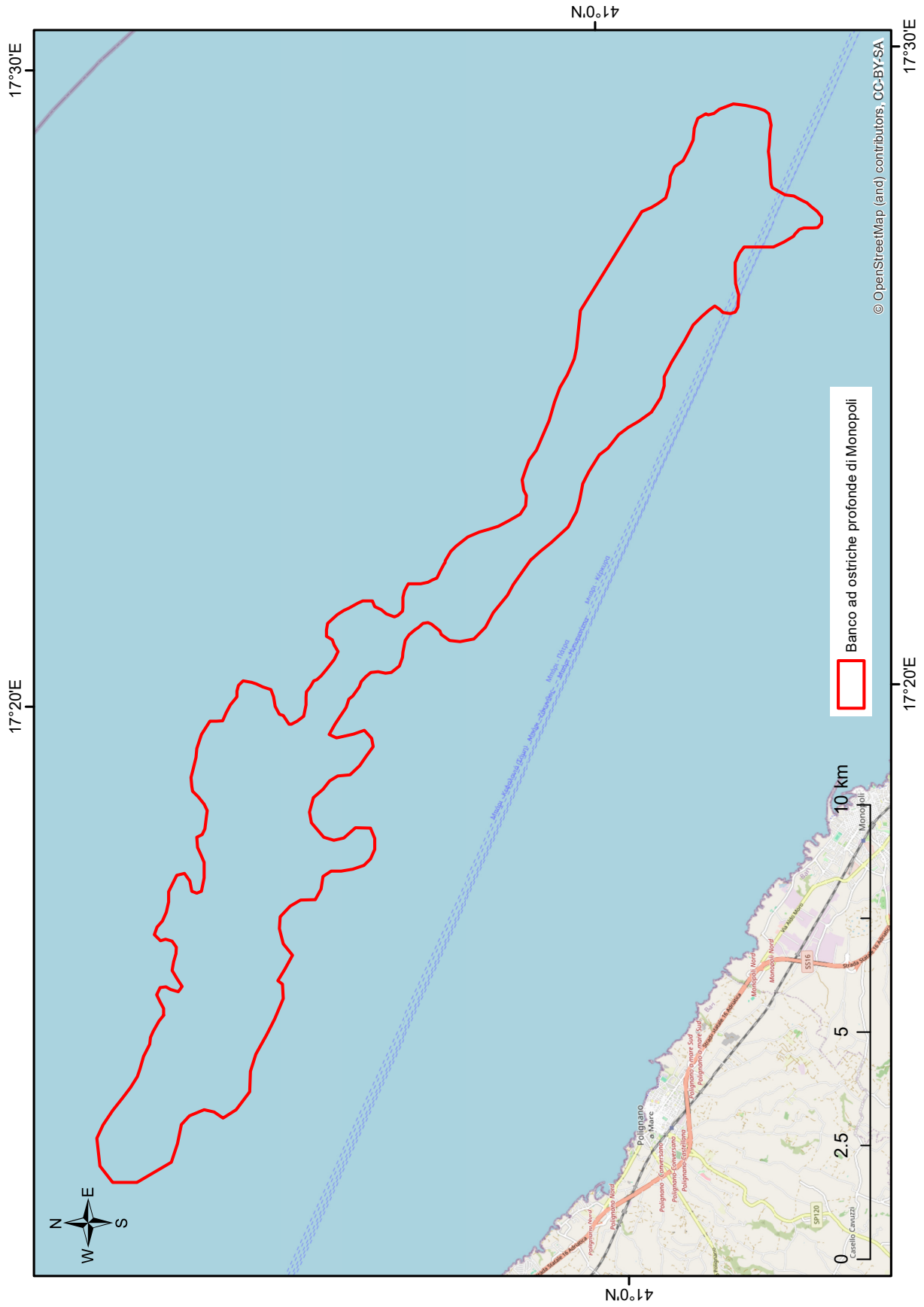
propone

alla Giunta regionale l'adozione del presente atto.

firma

 SERENA TRIGGIANI
11.12.2024 11:22:55
GMT+02:00







**REGIONE
PUGLIA**

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITA' URBANA
SERVIZIO PARCHI E TUTELA DELLA BIODIVERSITA'



Paolo Francesco
Garofoli
11.12.2024 10:52:03
GMT+02:00

ALLEGATO B

Accompanying report to the proposal for amending the perimeter and Standard Data Form of the Natura 2000 Network site

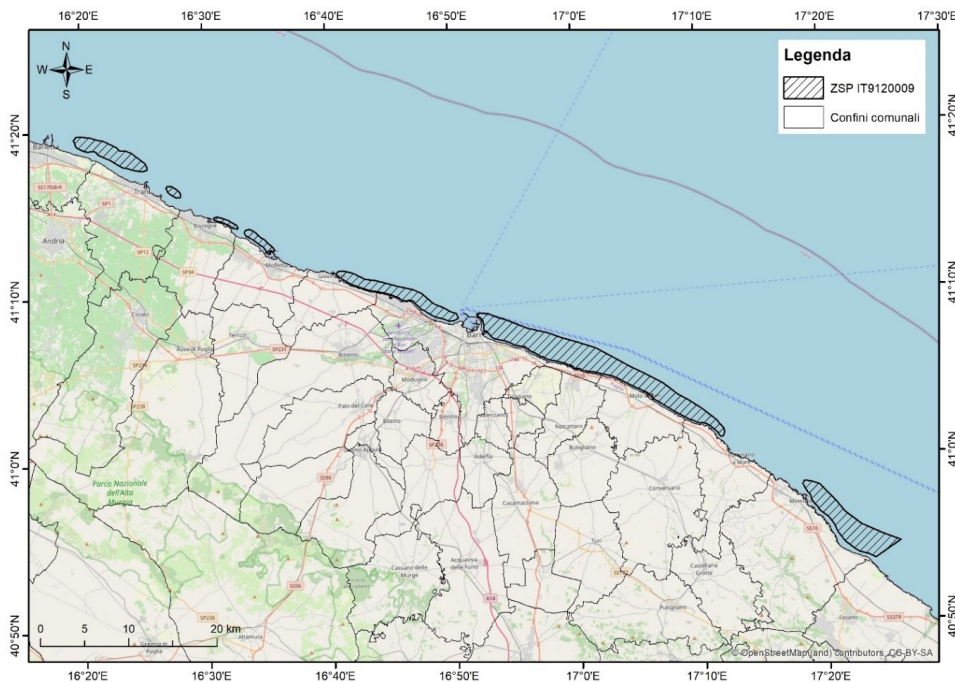
IT9120009 "Posidonieto San Vito - Barletta"

1 PREMISE

This report accompanying the proposed amendment to the Standard Data Form (SDF) for site IT9120009 "Posidonieto San Vito – Barletta" has been drafted to describe the methods and criteria used to update the data contained in the SDF and to revise/modify the site boundaries. It is divided into two parts: the first concerning changes to the site's boundaries, and the second relating to modifications/updates to the data contained in the SDF.

2 MODIFICATION OF SITE PERIMETERS

The Site of Community Importance (SCI) IT9120009 "Posidonieto San Vito – Barletta" was established in 1995 and designated as a Special Area of Conservation (SAC) in 2018. It currently covers an area of 125 km², and its unique target is the 1120 habitat, "*Posidonia beds (Posidonium oceanicae)*," with an extent of 11,213.1 hectares (ha).



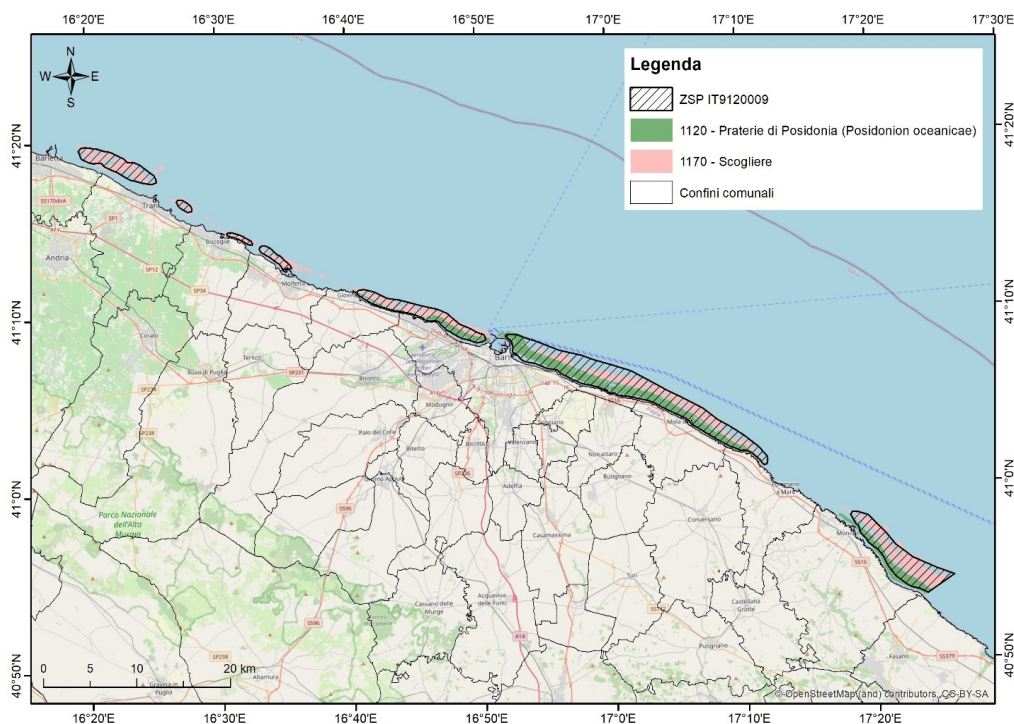
Representation of the current cartographic configuration of Site IT9120009.



**REGIONE
PUGLIA**

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITA' URBANA
SERVIZIO PARCHI E TUTELA DELLA BIODIVERSITÀ

In drafting the initial SDF, it was assumed that the 1120 habitat covered the entire surface of the SCI. Advances in remote sensing and habitat monitoring technologies have since enabled high-resolution mapping of the coastal seabed along the Apulian coast. Currently, available cartography identifies two habitats within the boundaries of the Natura 2000 Site: the 1120 habitat "*Posidonia beds (Posidonium oceanicae)*" with an area of 3,966.81 ha, and the 1170 habitat "*Reefs*" with an area of 5,591.31 ha.



Representation of the current cartographic configuration of Site IT9120009 and the extent of habitats 1120 and 1170 along the Apulian coastline from San Vito to Barletta.

As shown, the distribution of *Posidonia oceanica* meadows does not align with the boundaries of SAC IT9120009. Data for mapping were collected using Side Scan Sonar (SSS) technology for full coverage, singlebeam sonar, GPS, and Remotely Operated Vehicles (ROVs) for visual surveys, providing good detail and reliability in documenting the distribution of the meadows within the SAC. The estimated area of *Posidonia oceanica* meadows, initially assumed to be 11,213.1 ha in 1995 (when the SCI was proposed), was refined to 3,966.81 ha in 2006. This substantial reduction is attributed to the evolution of mapping techniques, which have become increasingly reliable over the years.

This proposal for amending the boundaries of SAC San Vito – Barletta considers the mapping conducted from September 2004 to April 2005 by the *Consorzio per la ricerca Applicata e l'Innovazione Tecnologica nelle Scienze del Mare (CRISMA)* within the scope of the POR 2000-2006 project named "*Inventario e Cartografia delle praterie di Posidonia nei compartimenti marittimi di Manfredonia, Molfetta, Bari, Brindisi, Gallipoli e Taranto*".

Additional studies aimed to fill knowledge gaps regarding the distribution of bioconstructions (especially coralligenous formations) along the Apulian coast. Specifically, the BIOMAP project - *Biocostruzioni Marine in Puglia (P.O. FESR 2007-2013 – ASSE IV, LINEA 4.4, Interventi per la rete ecologica)* produced a high-resolution



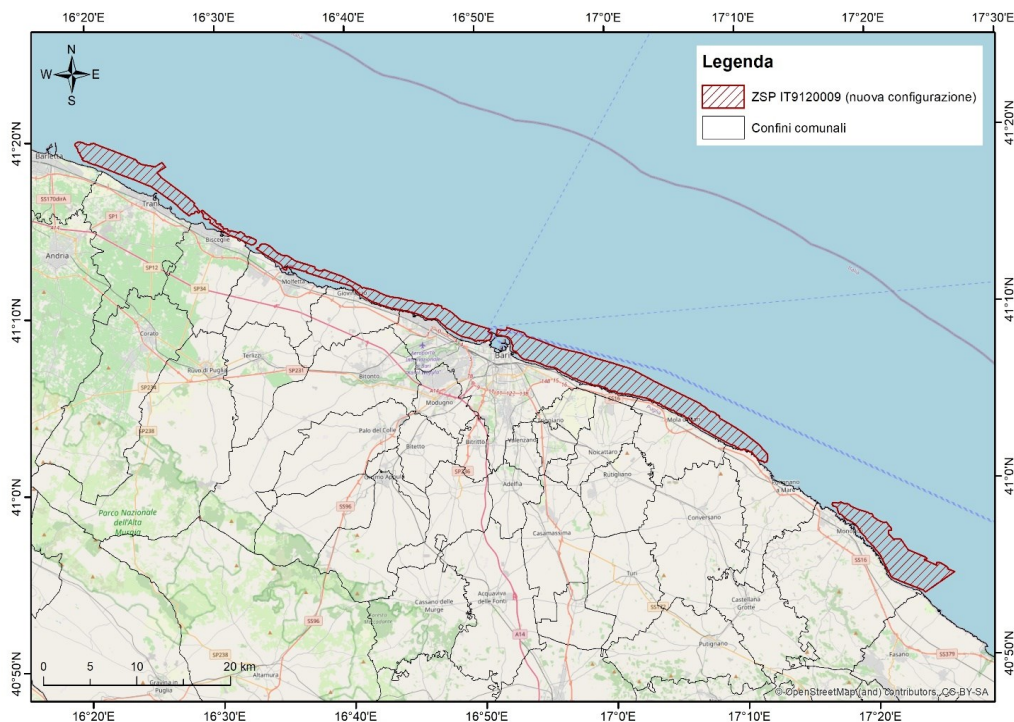
**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITA' URBANA
SERVIZIO PARCHI E TUTELA DELLA BIODIVERSITÀ**

morphobathymetric map of Apulian marine bioconstructions through new multibeam sonar surveys, chirp sonar seismic profiling (or sub-bottom profiling), acoustic photogrammetry of the seabed (via SSS), along with the integration of geophysical data, sampling, and previous ROV transects. In addition, a scientific study by Corriero et al. (2019) mapped the distribution of mesophotic corals approximately 2 km off the coast of Monopoli (BA), within the Apulian coast of the SAC San Vito – Barletta. These mesophotic bioconstructions hold high ecological value, falling within the 1170 Reef category of Annex II of the Habitats Directive 92/43/EEC, and therefore merit conservation and protection policies.

The current boundary of SAC IT9120009 covers 85% of the bioconstructions mapped by the BIOMAP project along the 47 km² coastline from San Vito to Barletta, 87% of the *Posidonia oceanica* meadow mapped by the POR 2000-2006 project (34 km²), while the mesophotic bioconstructions described by Corriero et al. (2019) (0.054683 km²) fall entirely outside the SAC San Vito – Barletta boundary.

This proposal to adjust site boundaries aims to modify both the perimeter and the area covered by SAC IT9120009 to fully encompass the current distribution of *Posidonia oceanica* (1120) and bioconstructions (1170) along the Apulian coast from San Vito to Barletta.



Representation of the new cartographic configuration of Site IT9120009 along the Apulian coastline from San Vito to Barletta.

The habitats were classified based on the following criteria:

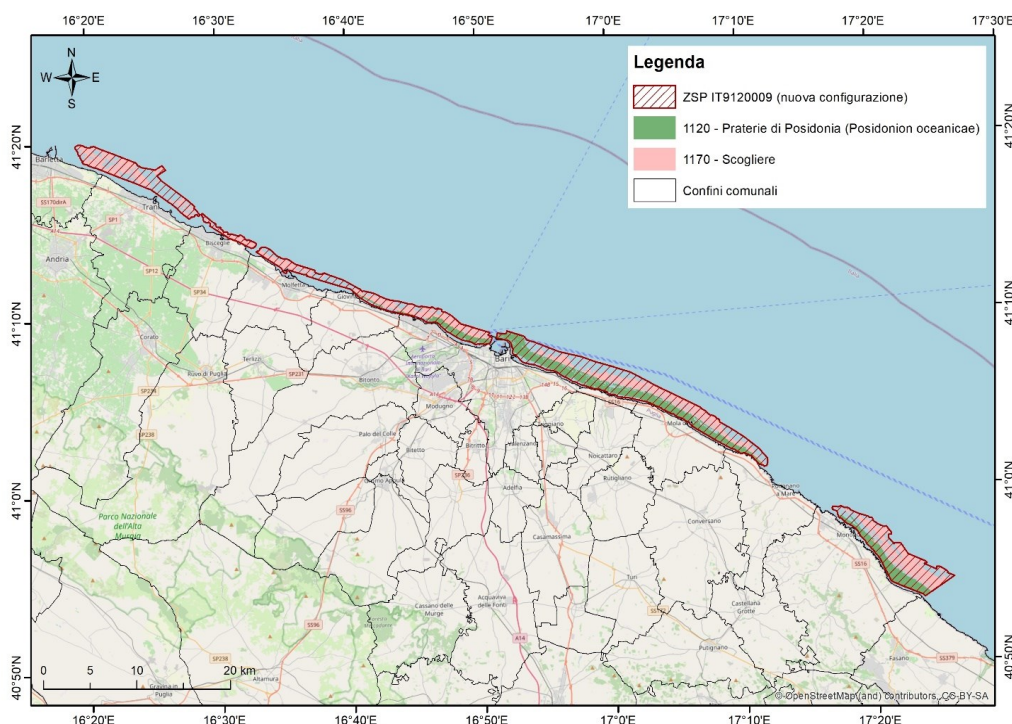
- Habitat 1170, included within the new SAC boundary, covers an area of 5,591.31 ha and encompasses the following habitats: biocenoses of coralligenous seabeds, mesophotic corals, and a mosaic of mesophotic corals and mud.



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITA' URBANA
SERVIZIO PARCHI E TUTELA DELLA BIODIVERSITÀ**

- Habitat 1120, included within the new SAC boundary, covers an area of 3,966.81 ha and encompasses the following habitats: *Posidonia oceanica* and mosaic of coralligenous seabeds and *Posidonia oceanica*. Coastal areas characterized by the coexistence of *P. oceanica* and coralligenous formations were mapped as habitat 1120 in accordance with guidelines from the Apulia Region.



Representation of the new cartographic configuration of Site IT9120009 and the extent of habitats 1120 and 1170 along the Apulian coastline from San Vito to Barletta.

The following table presents the current and proposed values (as derived from the mapped areas) for the centroid, total area, and perimeter of the SAC, along with the areas covered by habitats 1120 and 1170:

	Centroid latitude	Centroid longitude	Surface (ha)	Length (km)	1170 (ha)	1120 (ha)
Ante	41.08	17.073611	12459	65	0	11213.1
Post	41.110736	16.930043	15823.02	212.01	5591.31	3966.81

3 MODIFICATION/UPDATING OF STANDARD DATA FORM

It should be noted that, as further elaborated in the following sections, the current SDF lacks data that could indeed be provided, is not updated to reflect the current state of knowledge, and presents inherent inconsistencies. Therefore, the modification/update of the site's SDF has been undertaken both to populate



DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITA' URBANA
SERVIZIO PARCHI E TUTELA DELLA BIODIVERSITÀ

all fields with information produced through projects funded by the Apulia Region and to align the data with the proposed cartographic revision.

3.1 Data in current Standard Data Form

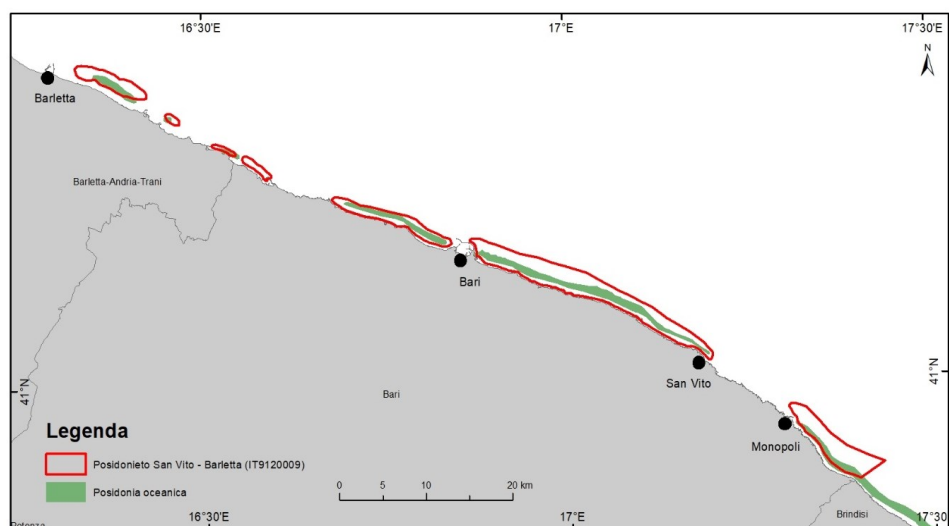
The main inconsistencies between the data in the current SDF for site IT9120009 and those proposed in this report lie in the sections on habitats and species. Specifically, the area covered by habitat 1120 is reported as 11,213.1 hectares, and no species are listed either in the section dedicated to Annex II species of the Habitats Directive 92/43/EEC or in the section for all other species.

3.2 Current knowledge of habitats in site

Over the years, the Apuglia Region has promoted and funded projects developed by scientific partners to support a more accurate interpretation of the habitats present in the area.

3.2.1. Habitat 1120

The first map of biocoenoses in Puglia was published in 1983 in *Puglia Marittima* by Pietro Parenzan (Parenzan, 1983). The results of Parenzan's research on various natural aspects of Salento are contained in dozens of articles and were compiled in his most comprehensive work, *Puglia Marittima*, which also includes 15 color maps describing the coastal marine biocoenoses of the entire Puglia region. This work was the result of over 2,000 dredging operations carried out over nearly 20 years. From 1982 to 1984, ENEA conducted an environmental study along the coast of the Puglia region, choosing it as the first example for a regional interdisciplinary study (ENEA, 1986). Among the numerous analyses performed, a biocoenotic and structural characterization of the macrobenthos along the Apulian coast was carried out at a coarse level of detail. One of the outcomes of this characterization is the *Carta delle principali comunità bentoniche delle coste Pugliesi* (Map of the main benthic communities of the Apulian coasts).



Distribution of *Posidonia oceanica* along the San Vito – Barletta coastline within the boundaries of SAC IT9120009 (ENEA, 1986).

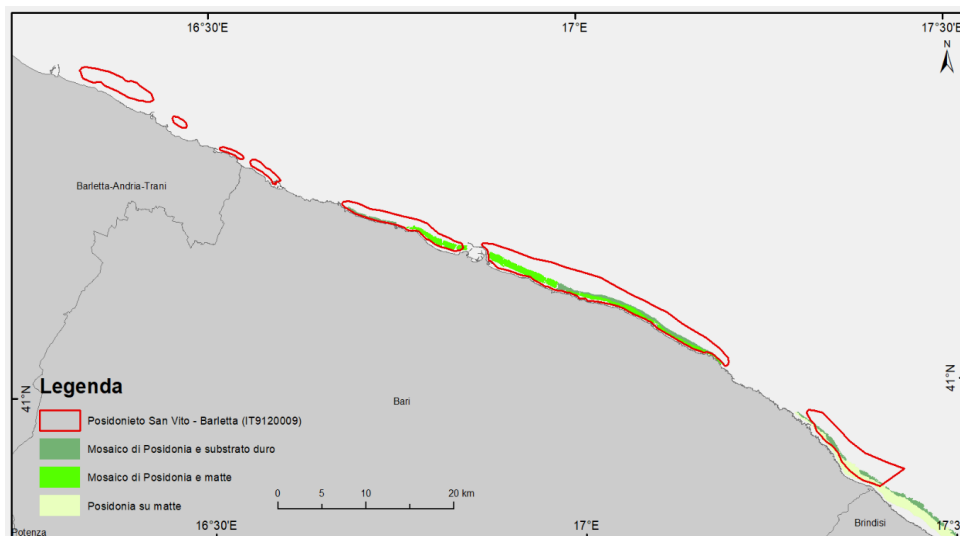
In 1990, the *Ministero della Marina Mercantile* (Ministry of Merchant Marine) commissioned *Snam-Progetti* to conduct a study for mapping *Posidonia oceanica* meadows along the Apulian coastline using Side Scan Sonar (SSS) and GPS. The mapping of the *Posidonia oceanica* meadows was carried out by producing 42



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITA' URBANA
SERVIZIO PARCHI E TUTELA DELLA BIODIVERSITÀ**

maps at a 1:25,000 scale. This cartographic base was used as a reference for a new study conducted by the *Consorzio per la ricerca Applicata e l'Innovazione Tecnologica nelle Scienze del Mare (CRISMA)* as part of the POR 2000-2006 project named "Inventario e Cartografia delle praterie di Posidonia nei compartimenti marittimi di Manfredonia, Molfetta, Bari, Brindisi, Gallipoli e Taranto" between September 2004 and April 2005. Field surveys were conducted using SSS and ROV. A total of 433 transects were completed over more than 2,000 km, covering an area of approximately 700 km². The final output included the production of 48 maps of *Posidonia oceanica* meadows at a 1:25,000 scale.



Distribution of Posidonia oceanica along the Apulian coastline within the SAC Posidonieto San Vito – Barletta. The mapping was carried out in 2004-2005 as part of the project "Inventory and Cartography of Posidonia Meadows in the Maritime Compartments of Manfredonia, Molfetta, Bari, Brindisi, Gallipoli, and Taranto" (POR 2000-2006).

As shown, the distribution of the *Posidonia oceanica* meadows does not align with the boundaries of SAC IT9120009. The data for the mapping were acquired using full-coverage SSS technology, singlebeam sonar, GPS, and ROVs for visual surveys, providing good detail and reliability in documenting the meadow distribution within the SAC. The estimated area of *Posidonia oceanica* has decreased from 11,213.1 ha in 1995 (when the SCI was proposed) to 3,966.81 ha in 2006. This substantial reduction is justified by the evolution of mapping techniques, which have become increasingly reliable over the years.

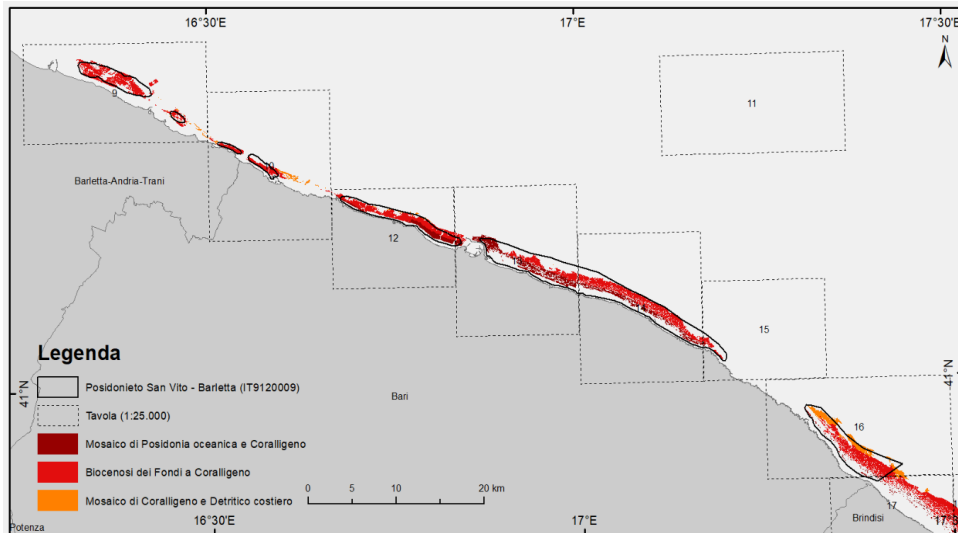
3.2.2 Habitat 1170

The BIOMAP project - *Biocostruzioni Marine in Puglia (P.O. FESR 2007-2013 – ASSE IV, LINEA 4.4, Interventi per la rete ecologica)* - was initiated with the aim of filling the knowledge gap regarding the distribution of bioconstructions (particularly coralligenous formations) along the coasts of Puglia. The first activity of the project involved mapping the marine "bioconstructions" of Puglia through new high-resolution morphobathymetric surveys (multibeam), seismic stratigraphic profiles (chirp sonar or sub-bottom profiler), acoustic seabed photogrammetry (using SSS), and the recovery of geophysical data, samples, and ROV transects previously acquired by CNR ISMAR as part of numerous national and international projects.



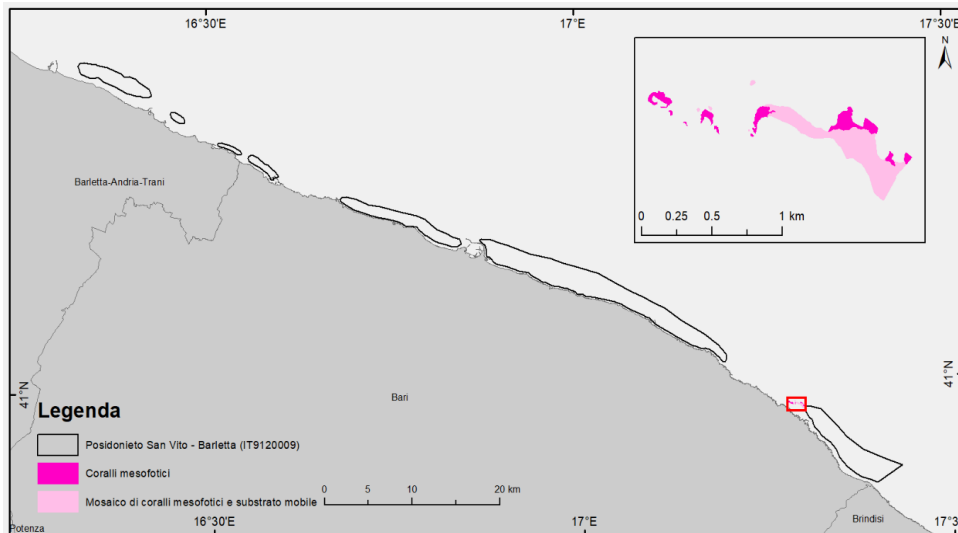
**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITA' URBANA
SERVIZIO PARCHI E TUTELA DELLA BIODIVERSITA'**



Distribution of bioconstructions along the Apulian coastline within the SAC San Vito – Barletta. The mapping was carried out in 2012 as part of the BIOMAP project.

Approximately 2 km off the coast of Monopoli (BA), at depths between 35 and 55 meters, researchers from the University of Bari identified an area characterized by a sequence of biocoenoses of hard substrates, first photophilic and then sciophilic, primarily built by two species of scleractinian corals lacking algal symbionts (Corriero et al., 2019). Despite the high ecological value of these bioconstructions, due to environmental diversification and species richness, mesophotic reefs remain poorly studied in Italy and are not included within the boundaries of areas subject to protection regimes. However, the mesophotic bioconstructions built by these invertebrates fall under habitat category 1170 Reef, which are deserving of conservation and protection policies.



Distribution of mesophotic corals along the Apulian coastline within the SAC San Vito – Barletta, published by Corriero et al. in 2019.



**REGIONE
PUGLIA**

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITA' URBANA
SERVIZIO PARCHI E TUTELA DELLA BIODIVERSITÀ

3.3 Current knowledge about species in the site

In the deeper areas, the mesophotic bioconstructions are primarily made up of two species of scleractinian corals, both lacking algal symbionts: *Phyllangia americana mouchezii* and *Polycyathus muelleriae*, while calcareous algae, typically considered the main bioconstructors of coralligenous habitats, are only occasionally present. Both species of scleractinians can create a secondary substrate of high structural complexity, providing heterogeneous microhabitats for various benthic communities, forming a true coral reef with a pronounced three-dimensional development. The largest blocks recorded reach about 40 cm in thickness, although field surveys have indicated construction thicknesses up to 2 meters. Other organisms that contribute to the reef's structure are polychaetes, tube worms that consolidate the structure with the intertwining of their carbonate tubes.

The analysis of the associated fauna and flora revealed the presence of 9 phyla: Rhodophytes, Cnidarians, Mollusks, Annelids, Arthropods, Echinoderms, Bryozoans, Poriferans, and Chordates. The most represented taxa in terms of species numbers are Annelids (66 species), Poriferans (60 species), and Mollusks (38 species). In general, the bioconstruction hosts a high species richness, estimated at around 200 species, representing a hotspot of benthic biodiversity, which is likely to correspond to a diversified mobile macrofauna and nectonic fauna.

The site is characterized by a significant presence of species of conservation interest included in international conventions. The following table lists the benthic species characteristic of the SAC Posidonieto San Vito – Barletta that are included in Annexes IV or V of the Habitats Directive, the National Red List, or international directives:

SPECIES			MOTIVATION				
SPECIES GROUP	SPECIES NAME	CATEGORY	ANNEX IV	ANNEX V	NATIONAL RED LIST	INTERNATIONAL CONVENTIONS	OTHER REASONS
Invertebrates	<i>Cladocora caespitosa</i>	Present			yes	yes	
Invertebrates	<i>Cladopsammia rolandi</i>	Present			yes	yes	
Invertebrates	<i>Hoplangia durotrix</i>	Present			yes	yes	
Invertebrates	<i>Leptogorgia sarmentosa</i>	Present			yes	yes	
Invertebrates	<i>Leptopsammia pruvoti</i>	Present			yes	yes	
Invertebrates	<i>Parazoanthus axinellae</i>	Present			yes	yes	
Invertebrates	<i>Polycyathus muelleriae</i>	Present			yes	yes	
Plants	<i>Posidonia oceanica</i>	Present			yes	yes	
Invertebrates	<i>Caryophyllia (Caryophyllia) inornata</i>	Present			yes	yes	
Invertebrates	<i>Caryophyllia (Caryophyllia) smithii</i>	Present			yes	yes	
Invertebrates	<i>Hoplangia durotrix</i>	Present			yes	yes	
Invertebrates	<i>Phyllangia americana mouchezii</i>	Present			yes	yes	
Invertebrates	<i>Lithophaga lithophaga</i>	Present	yes			yes	
Invertebrates	<i>Centrostephanus longispinus</i>	Present	yes			yes	
Invertebrates	<i>Leptopsammia pruvoti</i>	Present				yes	
Invertebrates	<i>Ophidiaster ophidianus</i>	Present				yes	
Invertebrates	<i>Acanthella acuta</i>	Present				yes	
Invertebrates	<i>Adeonella calveti</i>	Present				yes	
Invertebrates	<i>Agelas oroides</i>	Present				yes	
Invertebrates	<i>Aplysina aerophoba</i>	Present				yes	
Invertebrates	<i>Aplysina cavernicola</i>	Present				yes	



**REGIONE
PUGLIA**

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITA' URBANA
SERVIZIO PARCHI E TUTELA DELLA BIODIVERSITÀ

Invertebrates	<i>Axinella cannabina</i>	Present			yes	
Invertebrates	<i>Axinella damicornis</i>	Present			yes	
Invertebrates	<i>Axinella polypoides</i>	Present			yes	
Invertebrates	<i>Axinella verrucosa</i>	Present			yes	
Invertebrates	<i>Biemna partenopea</i>	Present			yes	
Invertebrates	<i>Bubaris vermiculata</i>	Present			yes	
Invertebrates	<i>Chondrosia reniformis</i>	Present			yes	
Invertebrates	<i>Cliona janitrix</i>	Present			yes	
Invertebrates	<i>Dendroxea lenis</i>	Present			yes	
Invertebrates	<i>Dysidea fragilis</i>	Present			yes	
Invertebrates	<i>Erylus discophorus</i>	Present			yes	
Invertebrates	<i>Eurypon cinctum</i>	Present			yes	
Invertebrates	<i>Eurypon viride</i>	Present			yes	
Invertebrates	<i>Fasciospongia cavernosa</i>	Present			yes	
Invertebrates	<i>Filograna implexa</i>	Present			yes	
Invertebrates	<i>Filigranula gracilis</i>	Present			yes	
Invertebrates	<i>Geodia conchilega</i>	Present			yes	
Invertebrates	<i>Geodia cydonium</i>	Present			yes	
Invertebrates	<i>Hexadella racovitzai</i>	Present			yes	
Invertebrates	<i>Holoxea furtiva</i>	Present			yes	
Invertebrates	<i>Hydroides pseudouncinata</i>	Present			yes	
Invertebrates	<i>Ircinia oros</i>	Present			yes	
Invertebrates	<i>Jaspis johnstonii</i>	Present			yes	
Invertebrates	<i>Neopycnodonte cochlear</i>	Present			yes	
Invertebrates	<i>Phorbas fibulatus</i>	Present			yes	
Invertebrates	<i>Phorbas fictitius</i>	Present			yes	
Invertebrates	<i>Phorbas tenacior</i>	Present			yes	
Invertebrates	<i>Pione vastifica</i>	Present			yes	
Invertebrates	<i>Pleraplysilla spinifera</i>	Present			yes	
Invertebrates	<i>Prosuberites longispinus</i>	Present			yes	
Invertebrates	<i>Protosuberites denhartogi</i>	Present			yes	
Invertebrates	<i>Raspaciona aculeata</i>	Present			yes	
Invertebrates	<i>Raspaciona calva</i>	Present			yes	
Invertebrates	<i>Sarcotragus foetidus</i>	Present			yes	
Invertebrates	<i>Sarcotragus spinosulus</i>	Present			yes	
Invertebrates	<i>Scalarispongia scalaris</i>	Present			yes	
Invertebrates	<i>Serpula cavernicola</i>	Present			yes	
Invertebrates	<i>Serpula concharum</i>	Present			yes	
Invertebrates	<i>Serpula lobiancoi</i>	Present			yes	
Invertebrates	<i>Serpula vermicularis</i>	Present			yes	
Invertebrates	<i>Spirastrella cunctatrix</i>	Present			yes	
Invertebrates	<i>Spongia (Spongia) officinalis</i>	Present			yes	
Invertebrates	<i>Spongionella depressa</i>	Present			yes	
Invertebrates	<i>Stelletta stellata</i>	Present			yes	



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITA' URBANA
SERVIZIO PARCHI E TUTELA DELLA BIODIVERSITA'**

Invertebrates	<i>Stryphnus ponderosus</i>	Present				yes	
Invertebrates	<i>Suberites carnosus</i>	Present				yes	
Invertebrates	<i>Suberites massa</i>	Present				yes	
Invertebrates	<i>Suberites syringella</i>	Present				yes	
Invertebrates	<i>Terpios gelatinosus</i>	Present				yes	
Invertebrates	<i>Tethya aurantium</i>	Present				yes	
Invertebrates	<i>Tethya citrina</i>	Present				yes	
Invertebrates	<i>Triptolemma simplex</i>	Present				yes	
Invertebrates	<i>Vermiliopsis monodiscus</i>	Present				yes	

1.1 3.4 Comparison between the data in the current Standard Data Form and the modified SDF

The two tables below list the changes made to the SDF of site IT9120009 regarding sections 1, 2, 3, 4, 6, and 7 (Table 1) and the content of the "Other species" section of section 3 (Table 2).

Section	Sub-section	Field	Current value	Modified value
1. Identification	General	Update date	2019-12	2024-11
	Respondent	Name/Organization	Regione Puglia	Regione Puglia - Servizio Parchi e Tutela della Biodiversità
		Address		Via Gentile, 52 70126 - Bari
		Email		ufficioparchi.regione@pec.rupar.puglia.it
2. Location	Site spatial attributes	Site centre (Longitude)	17.073611	16.930043
		Site centre (Latitude)	41.08	41.110736
		Site Length (km)	65	212.01
		Area (ha)	12459	15823.02
3. Ecological info	Habitats	Code	1120	1120 1170
		Cover (ha)	11213.1	3966.81 (diminuzione) 5591.31
		Data quality		G G
		Representativity	A	A A
		Relative Surface	C	B B
		Conservation	A	C B
		Global	A	A A
4. Description	Other site characteristics	La non spiccata rigogliosità della prateria, lascia spazio sufficiente all'insediamento di varie biocenosi tipiche del piano infralitorale. Particolarmente diffuse nell'ambito della biocenosi ad Alghe Fotofile le specie <i>Cystoseira</i> sp. e <i>Dictyota</i> sp. presenti sia su substrati rocciosi sia sugli ampi tratti di fondali a matte morta.	Il sito ospita una prateria di <i>Posidonia oceanica</i> di circa 3966.81 ha. Questa estensione si riferisce alla mappatura realizzata dal progetto "Inventario e Cartografia delle Praterie di <i>Posidonia</i> nei Compartimenti Marittimi di Manfredonia, Molfetta, Bari, Brindisi, Gallipoli e Taranto" finanziato dalla Regione Puglia nell'ambito del POR 2000-2006. I rilievi sul campo sono stati condotti utilizzando Side Scan Sonar (SSS) e Remote Operated Vehicle (ROV). Sono stati realizzati 433 transetti su oltre 2000 km coprendo una superficie totale di circa 700 km ² . L'evolversi delle tecniche di mappatura ha permesso di ottenere una risoluzione migliore e più affidabile della distribuzione di <i>Posidonia oceanica</i> lungo il tratto di costa San Vito – Barletta che passa da una copertura stimata del 100% al momento di proposta del SIC (11213.1 ha) a una superficie mappata di 3966.81 ha. Inoltre, i dati di monitoraggio della Strategia Marina del Dipartimento Di Bioscienze, Biotecnologie E Ambiente (Dbba) dell'Università di Bari descrivono la prateria in questa area con una non spiccata rigogliosità, che lascia spazio sufficiente all'insediamento di varie biocenosi tipiche del piano infralitorale. Particolarmente diffuse nell'ambito della biocenosi ad Alghe Fotofile le specie <i>Cystoseira</i> sp. e <i>Dictyota</i> sp. presenti sia su substrati rocciosi sia sugli ampi tratti di fondali a matte morta. Le prospezioni geofisiche dell'Università di Bari mostrano nel complesso un posidonieto frammentato dalla presenza di detritico costiero alternato a sabbia e matte morta. Vi è un'alta percentuale di matte morta che conferma uno stato di profonda regressione, condizione già evidenziata nei monitoraggi effettuati negli anni precedenti. L'analisi del dettaglio della riflettività del fondale ha permesso di individuare nell'area adiacente il porto di Monopoli un'ampia area di <i>P. oceanica</i> sabbia con alta densità. Il posidonieto presente nell'area di Monopoli si presenta frammentato a causa della sua vicinanza a una zona portuale e a un ampio tratto di costa fortemente antropizzato tanto che la copertura vegetazionale appare più densa nelle zone più distanti dalla principale fonte di disturbo individuata. La maggiore criticità è da rilevarsi nella presenza di molte reti da posta osservate sopra la prateria.	



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITA' URBANA
SERVIZIO PARCHI E TUTELA DELLA BIODIVERSITA'**

				<p>Nel 2014, il progetto BIOMAP - Biocostruzioni Marine in Puglia (P.O. FESR 2007-2013 – ASSE IV, LINEA 4.4, Interventi per la rete ecologica) ha mappato la distribuzione delle biocostruzioni (in particolare il coralligeno) lungo le coste della Puglia. Gli habitat inclusi in questo sito sono: biocenosi dei fondi a coralligeno (ca. 4800 ha), mosaici a coralligeno e detritico costiero (ca. 685.593469 ha), mosaici a coralligeno e detritico infangato (ca. 4.416781 ha), mosaici di coralligeno e Posidonia oceanica (1577.137365 ha). Per maggiori dettagli consultare la relazione finale: https://pugliacon.regione.puglia.it/web/sit-puglia-sit/documenti16#mains. Successivamente, il Dipartimento Di Bioscienze, Biotecnologie E Ambiente (Ddba) dell'Università di Bari ha determinato un'area a biostrutture a sclerattinie (ca. 19.575621 ha) a circa 2 km dalla costa di Monopoli (BA), tra 35 e 55 metri di profondità, caratterizzata da una successione di biocenosi di substrato duro prima fotofili e poi sciafili. Nella parte più profonda le biostrutture mesofotiche sono edificate principalmente da due specie di sclerattinie non simbiotiche da <i>Phyllangia americana mouchezii</i> (Lacaze Duthiers, 1897) e <i>Polycyathus muelleriae</i> (Abel, 1959), mentre le alghe calcaree, i principali costruttori delle formazioni coralligene, sono presenti solo occasionalmente. Entrambe le specie di sclerattinie formano un substrato secondario di elevata complessità strutturale che fornisce microhabitat eterogenei per diverse comunità bentoniche, creando una scogliera corallina con un marcato sviluppo in termini di spessore: i blocchi più grandi censiti raggiungevano circa 40 cm di spessore, anche se i rilievi sul campo hanno indicato valori di spessore della biostruttura fino ai 2 m. La scogliera ospita un'elevata ricchezza specifica, dominata da invertebrati bentonici, attualmente stimata in circa 200 specie, un hotspot di biodiversità a cui probabilmente è associata anche una macrofauna di molluschi, crostacei vagili e pesci ancora non censiti. Altri organismi che contribuiscono all'edificazione della scogliera sono i policheti, vermi tubicoli che con l'intreccio dei loro forti e resistenti tubi carbonatici consolidano la struttura. E ancora le spugne, molto abbondanti, che conferiscono alla scogliera colorazioni di tonalità giallo-arancio e rosato. L'analisi della fauna e flora associata alla biostruttura ha messo in evidenza la presenza di 9 Phyla: Rhodophyta, Cnidaria, Mollusca, Annelida, Arthropoda, Echinodermata, Bryozoa, Porifera e Chordata. I taxa maggiormente rappresentati in termini di numero di specie sono gli Anellidi (66 specie), i Poriferi (60 specie), e i Molluschi (38 specie). Tra gli Anellidi, tutti appartenenti alla classe Polychaeta, tre specie di serpulidi (<i>Serpula cavernicola</i>, <i>Hydroides pseudouncinata</i> e <i>Janita fimbriata</i>) contribuiscono significativamente alla biostruttura a causa delle grandi dimensioni dei loro tubi calcificati (fino a 40–50 mm di lunghezza e 4–6 mm di diametro). Per il Phylum Porifera, le specie rilevate appartengono alle classi <i>Homoscleromorpha</i> e <i>Demospongiae</i>, con 2 e 57 specie osservate rispettivamente. Per quanto riguarda le <i>Demospongiae</i>, tre sottoclassi (<i>Verongimorpha</i>, <i>Keratos</i> e <i>Heteroscleromorpha</i>) sono rappresentate da 14 Ordini, 27 Famiglie e 40 Generi. Tre ordini (<i>Tetractinellida</i>, <i>Axinellida</i> e <i>Dictyoceratida</i>) comprendono circa la metà delle specie di spugne censite (28 taxa). I Bryozoi sono rappresentati dalla Classe <i>Gymnolaemata</i>, con 21 specie. La specie incrostante <i>Schizomavella</i> spp. era dominante sulla superficie esterna della barriera corallina. Altre specie abbondanti rinvenute sono <i>Myriapora truncata</i> e <i>Pentapora fascialis</i>. Al di sotto della superficie, i coralli delle sclerattinie biostruttrici sono colonizzati da piccole colonie incrostanti di <i>Puellina</i> (<i>Cribrilaria</i>) <i>radiata</i> e <i>Schizomavella cornuta</i> (=auricolata), insieme a colonie di <i>Beania magellanica</i>. I Molluschi censiti sono rappresentati da 22 Bivalvi e 16 Gasteropodi. Tra i bivalvi <i>Striarca lactea</i>, <i>Hiatella rugosa</i>, e <i>H. arctica</i>, ed il gasteropode <i>Bittium latreillii</i> aggiungono materiale calcificato alle fessure della biostruttura. Tra gli Cnidari troviamo due Classi, <i>Anthozoa</i> (8 specie) e <i>Hydrozoa</i> (1 specie), mentre i Chordati ed Arthropodi contribuiscono in misura minore al popolamento di questa biostruttura mesofotica, essendo rispettivamente rappresentati da una sola specie. Sebbene la biostruttura mesofotica sia contigua e tassonomicamente simile alle comunità che caratterizzano l'habitat a coralligeno, appare comunque diversa da un punto di vista strutturale, essendo costruita principalmente da sclerattinie, insieme con alcune specie biostruttrici ausiliarie (es. <i>Neopycnodonte cochlear</i>, <i>Serpulidi</i>), mentre il contributo della componente algale appare trascurabile.</p> <p>NOTA: la superficie relativa di 1170 e 1120 è stata calcolata in relazione all'estensione di questi habitat sul territorio regionale.</p>
	Quality and Importance		In prossimità del limite inferiore (15-16 m) della prateria è presente la biocenosi coralligena che si sviluppa, in	Il sito è caratterizzato da una cospicua presenza di specie di interesse conservazionistico incluse in convenzioni internazionali (84 specie). In prossimità del limite inferiore (15-16 m) della prateria è presente la biocenosi coralligena che si sviluppa, in estensione ed altezza, man mano che aumenta la profondità. Essa evidenzia la capacità di colonizzare livelli batimetrici superficiali anche a causa di una certa torbidità che caratterizza le acque di questo tratto di mare. La biocenosi mostra comunque il massimo del suo sviluppo nella fascia batimetrica tra i 18 ed i 27 m, con costruzioni organogene, realizzate da una miriade di organismi (Alighe



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITA' URBANA
SERVIZIO PARCHI E TUTELA DELLA BIODIVERSITÀ**

			estensione ed altezza, man mano che aumenta la profondità. Essa evidenzia la capacità di colonizzare livelli batimetrici superficiali anche a causa di una certa torbidità che caratterizza le acque di questo tratto di mare.	incrostanti, Poriferi, Cnidari, Briozoi, Anellidi, Ascidiacei, ecc.). Tali biostrutture risultano spesso imponenti come dimostrano alcuni sonogrammi registrati durante la navigazione in questo tratto di mare. Alla biocenosi coralligena si sostituiscono gradualmente, all'aumentare della profondità (30-40 m), i fondi detritici organogeni. Le strutture biogeniche formate dalle specie di molluschi <i>N. cochlear</i> e <i>N. zibrowii</i> sono già incluse nell'elenco dei tipi di habitat marini (1170 – Reefs) utilizzati per la selezione dei siti naturali di interesse conservazionistico nel Mar Mediterraneo (S P A / R A C , 2 0 1 7) . Inoltre, a causa della loro sensibilità ai diversi impatti antropici, tali biostrutture sono classificate come ecosistemi marini vulnerabili secondo il WGVM (2017) della Commissione generale per la pesca nel Mediterraneo. Sulla base dei loro aspetti strutturali, della distribuzione e dei tratti faunistici, le biostrutture al largo della costa pugliese rappresentano un sistema peculiare ma coerente con gli ecosistemi mesofotici temperate del Mediterraneo. Nonostante l'importanza biologica ed ecologica degli habitat in oggetto, la loro rarità livello Nazionale a causa della necessità di una particolare morfologia del fondale e di specifici parametri chimico-fisici ed oceanografici, ed il limitato livello di impatto da attività antropiche, le barriere oggetto di studio non sono attualmente incluse in programmi o azioni di conservazione (PRC, PAI; Rete Natura 2000 ecc.). Si propone quindi di includere questi habitat tra i siti meritevoli di protezione in modo da mettere in atto misure di conservazione che consentano uno sviluppo turistico e socioeconomico compatibile con la persistenza nel tempo delle scogliere.
	Pressures and Threats	Negative impact - Rank		M M M M M
		Negative impact - Code		D03.01 E03 F02.01 H01 H03.03
		Negative impact - Name		Port areas Discharges Professional passive fishing Outdoor sports and leisure activities, recreational activities Marine macro-pollution (i.e. plastic bags, Styrofoam)
		Negative impact - i o b		O B B B B
		Positive Impacts - Rank		H
		Positive Impacts - Code		X
		Positive Impacts - Name		No threats or pressures
		Positive Impacts - i o b		b
	Documentation	Documentation		Grande V., Angeletti L., Castellan G., Dalla Valle G., Fogliani F., Prampolini M., Taviani M., D'Onghia G., Maiorano p., Sion L., Capezzuto F., Carluccio A., Chimienti G., Mastrototaro F., Corriero G., Mercurio M., Longo C., Pierri C., Nonnis Marzano C., Gimenez G., Cardone F., 2024. "Proposta di ampliamento della Rete Natura 2000 in acque profonde nell'ambito del progetto LIFE DREAM". ISSN: 2611-4070, https://doi.org/10.26383/CNR-ISMAR.2024.6
		Links		https://doi.org/10.26383/CNR-ISMAR.2024.6
6. Management	Body responsible for the site management	Organization	Regione Puglia	Regione Puglia - Servizio Parchi e Tutela della Biodiversità
		Address		Via Gentile 52, 70126, Bari
		Email		ufficioparchi.regione@pec.rupar.puglia.it
7. Maps	Reference(s) to the original map		Fg. 190, Fg. 177, Fg 1:25000 Gauss-Boaga	Datum: WGS84 - Proiezione: UTM - Zona: 33N - EPSG: 32633

Species group	The species is not listed above	Sensitive	No longer present	Category	Annex IV	National red Lists	International Conventions
Invertebrates	<i>Cladocora caespitosa</i>	no	no	Present		yes	yes
Invertebrates	<i>Cladopsammia rolandi</i>	no	no	Present		yes	yes
Invertebrates	<i>Hoplanguia durotrix</i>	no	no	Present		yes	yes
Invertebrates	<i>Leptogorgia sarmentosa</i>	no	no	Present		yes	yes
Invertebrates	<i>Leptopsammia pruvoti</i>	no	no	Present		yes	yes
Invertebrates	<i>Parazoanthus axinellae</i>	no	no	Present		yes	yes
Invertebrates	<i>Polycyathus muelleriae</i>	no	no	Present		yes	yes



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITA' URBANA
SERVIZIO PARCHI E TUTELA DELLA BIODIVERSITA'**

Plants	Posidonia oceanica	no	no	Present		yes	yes
Invertebrates	Caryophyllia (Caryophyllia) inornata	no	no	Present		yes	yes
Invertebrates	Caryophyllia (Caryophyllia) smithii	no	no	Present		yes	yes
Invertebrates	Hoplania durotrix	no	no	Present		yes	yes
Invertebrates	Phyllangia americana mouchezii	no	no	Present		yes	yes
Invertebrates	Lithophaga lithophaga	no	no	Present	yes		yes
Invertebrates	Centrostephanus longispinus	no	no	Present	yes		yes
Invertebrates	Leptopsammia pruvoti	no	no	Present			yes
Invertebrates	Ophidiaster ophidianus	no	no	Present			yes
Invertebrates	Acanthella acuta	no	no	Present			yes
Invertebrates	Adeonella calveti	no	no	Present			yes
Invertebrates	Agelas oroides	no	no	Present			yes
Invertebrates	Aplysina aerophoba	no	no	Present			yes
Invertebrates	Aplysina cavernicola	no	no	Present			yes
Invertebrates	Axinella cannabina	no	no	Present			yes
Invertebrates	Axinella damicomis	no	no	Present			yes
Invertebrates	Axinella polypoides	no	no	Present			yes
Invertebrates	Axinella verrucosa	no	no	Present			yes
Invertebrates	Biemna partenopea	no	no	Present			yes
Invertebrates	Bubaris vermiculata	no	no	Present			yes
Invertebrates	Chondrosia reniformis	no	no	Present			yes
Invertebrates	Ciona janitrix	no	no	Present			yes
Invertebrates	Dendroxea lenis	no	no	Present			yes
Invertebrates	Dysidea fragilis	no	no	Present			yes
Invertebrates	Erylus discophorus	no	no	Present			yes
Invertebrates	Eurypon cinctum	no	no	Present			yes
Invertebrates	Eurypon viride	no	no	Present			yes
Invertebrates	Fasciospongia cavernosa	no	no	Present			yes
Invertebrates	Filograna implexa	no	no	Present			yes
Invertebrates	Filigranula gracilis	no	no	Present			yes
Invertebrates	Geodia conchilega	no	no	Present			yes
Invertebrates	Geodia cydonium	no	no	Present			yes
Invertebrates	Hexadella racovitzae	no	no	Present			yes
Invertebrates	Holoxea furciva	no	no	Present			yes
Invertebrates	Hydroides pseudouncinata	no	no	Present			yes
Invertebrates	Ircinia oros	no	no	Present			yes
Invertebrates	Jaspis johnstonii	no	no	Present			yes
Invertebrates	Neopycnodonte cochlear	no	no	Present			yes
Invertebrates	Phorbas fibulatus	no	no	Present			yes
Invertebrates	Phorbas fictitius	no	no	Present			yes
Invertebrates	Phorbas tenacior	no	no	Present			yes
Invertebrates	Pione vastifica	no	no	Present			yes
Invertebrates	Pleraplysilla spinifera	no	no	Present			yes
Invertebrates	Prosuberites longispinus	no	no	Present			yes
Invertebrates	Protosuberites denhartogi	no	no	Present			yes
Invertebrates	Raspaciona aculeata	no	no	Present			yes
Invertebrates	Raspaciona calva	no	no	Present			yes
Invertebrates	Sarcotragus foetidus	no	no	Present			yes
Invertebrates	Sarcotragus spinosulus	no	no	Present			yes
Invertebrates	Scalariispongia scalaris	no	no	Present			yes
Invertebrates	Serpula cavernicola	no	no	Present			yes



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITA' URBANA
SERVIZIO PARCHI E TUTELA DELLA BIODIVERSITÀ**

Invertebrates	Serpula concharum	no	no	Present		yes
Invertebrates	Serpula lobiancoi	no	no	Present		yes
Invertebrates	Serpula vermicularis	no	no	Present		yes
Invertebrates	Spirastrella cunctatrix	no	no	Present		yes
Invertebrates	Spongia (Spongia) officinalis	no	no	Present		yes
Invertebrates	Spongionella depressa	no	no	Present		yes
Invertebrates	Stelletta stellata	no	no	Present		yes
Invertebrates	Stryphnus ponderosus	no	no	Present		yes
Invertebrates	Suberites carnosus	no	no	Present		yes
Invertebrates	Suberites massa	no	no	Present		yes
Invertebrates	Suberites syringella	no	no	Present		yes
Invertebrates	Terpios gelatinosus	no	no	Present		yes
Invertebrates	Tethya aurantium	no	no	Present		yes
Invertebrates	Tethya citrina	no	no	Present		yes
Invertebrates	Triptolemma simplex	no	no	Present		yes
Invertebrates	Vermiliopsis monodiscus	no	no	Present		yes

3.5 Reasons for modification of habitat and species

Based on the information provided regarding the numerical values in the Standard Data Form (SDF), it can be inferred that the coverage value for habitat 1120 was not defined based on in-depth field observations and scientific findings. Therefore, in the preparation of the current SDF, the area of habitat 1120 has been overestimated. In the IT9120009 site, the habitats mapped by the projects progetti "Inventario e cartografia delle praterie di Posidonia nei Compartimenti Marittimi di Manfredonia, Molfetta, Bari, Brindisi, Gallipoli e Taranto" (2006) and BIOMAP (2012) provide evidence of the coexistence of habitats 1120 and 1170 along the Apulian coastline extending from San Vito to Barletta. As stated in section 3.2, according to current knowledge, the respective extensions of habitats 1120 and 1170 are 3966.81 ha and 5591.31 ha in the IT9120009 site. Furthermore, recent scientific studies have enabled the creation of a species list for the IT9120009 site, which has been added to the SDF in the section dedicated to species not included in Annex II of Directive 92/43/EEC "Habitats." Section 3.3 outlines the conservation value of these species.

**REGIONE
PUGLIA****DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA
SERVIZIO PARCHI E TUTELA DELLA BIODIVERSITÀ****ALLEGATO C**

Relazione di accompagnamento alla proposta di modifica della perimetrazione e del formulario standard del sito Rete Natura 2000

IT9120009 Posidonieto San Vito – Barletta

1 PREMESSA

La presente relazione di accompagnamento alla proposta di modifica del Formulario Standard (FS) del sito IT9120009 "Posidonieto San Vito – Barletta" è stata redatta al fine di descrivere le modalità e i criteri con cui si è operato l'aggiornamento dei dati contenuti nel FS e l'aggiornamento/modifica della perimetrazione del sito. Essa si articola in due parti: la prima relativa alle modifiche della perimetrazione del sito, la seconda relativa alle modifiche/aggiornamenti dei dati contenuti nel FS.

2 MODIFICA DELLA PERIMETRAZIONE DEL SITO

Il Sito di Interesse Comunitario (SIC) IT9120009 "Posidonieto San Vito – Barletta" è stato istituito nel 1995 e designato Zona Speciale di Conservazione (SZC) nel 2018. Attualmente copre una superficie di 125 km² e il suo unico target è l'habitat 1120 "Posidonia beds (*Posidonium oceanicae*)" con un'estensione di 11213,1 ha.



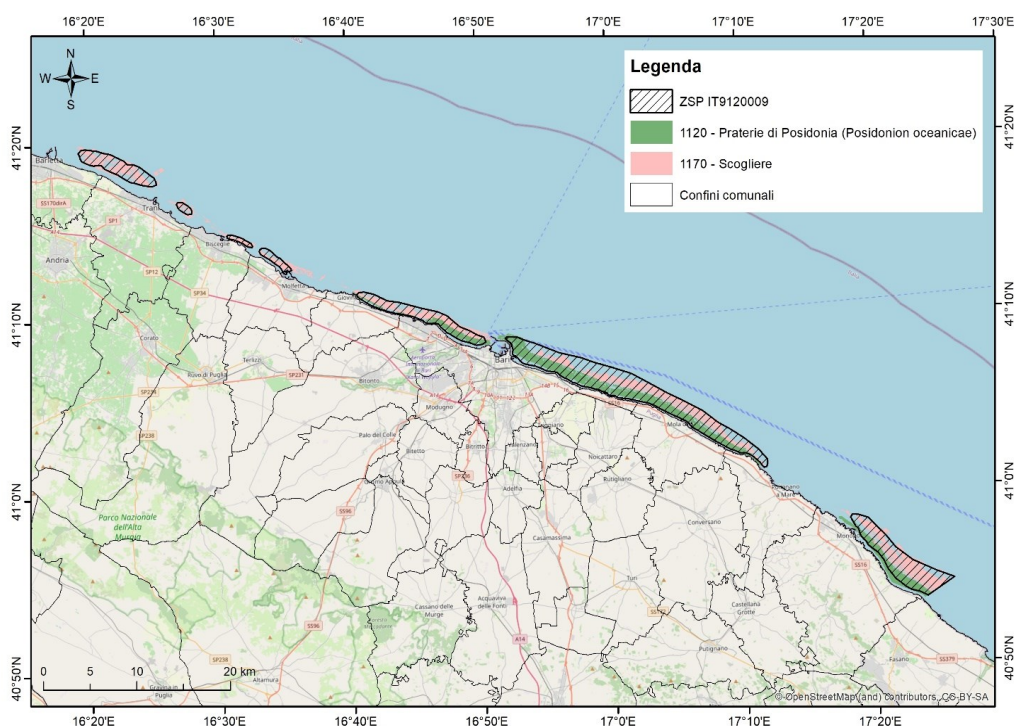
Rappresentazione della configurazione cartografica attuale del Sito IT9120009.



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA
SERVIZIO PARCHI E TUTELA DELLA BIODIVERSITÀ**

Nella redazione del primo FS è stata fatta l'assunzione che l'habitat 1120 coprisse intera superficie del SIC. L'evolversi delle tecnologie di acquisizione da remoto e di monitoraggio degli habitat hanno portato ad una mappatura ad alta risoluzione dei fondali costieri lungo la costa pugliese. Ad oggi, la cartografia disponibile individua due habitat nel confine del Sito Natura 2000: l'habitat 1120 "Posidonia beds (*Posidonium oceanicae*)" con un'estensione di 3966,81 ha e l'habitat 1170 "Reefs" con un'estensione di 5591,31 ha.



Rappresentazione della configurazione cartografica attuale del Sito IT9120009 ed estensione degli habitat 1120 e 1170 lungo il litorale pugliese da San Vito a Barletta.

Come si può vedere, la distribuzione della prateria di *P. oceanica* non corrisponde con i confini del SAC IT912009. I dati per la realizzazione della mappatura sono stati acquisiti mediante l'impiego di tecnologia Side Scan Sonar (SSS) a copertura totale, singlebeam, GPS e Remotely Operated Vehicle (ROV) per i rilievi visivi, permettendo un buon dettaglio e affidabilità della distribuzione della prateria nel SAC, che passa da una superficie stimata di 11213,1 ettari nel 1995 (data di proposta del SIC) a 3966,81 ettari nel 2006. Questa riduzione sostanziale dell'area si giustifica con l'evolversi delle tecniche di mappatura che diventano sempre più affidabili negli anni. In questa proposta di modifica dei confini del SAC San Vito – Barletta teniamo in considerazione una mappatura del 2006 realizzata dal Consorzio per la ricerca Applicata e l'Innovazione Tecnologica nelle Scienze del Mare (CRISMA) nell'ambito del progetto POR 2000-2006 "Inventario e Cartografia delle praterie di Posidonia nei compartimenti marittimi di Manfredonia, Molfetta, Bari, Brindisi, Gallipoli e Taranto", nel periodo da settembre 2004 ad aprile 2005.

Ulteriori studi hanno avuto lo scopo di coprire il gap conoscitivo circa la distribuzione delle biocostruzioni (in particolare il coralligeno) lungo le coste della Puglia. Nello specifico il progetto BIOMAP - Biocostruzioni Marine in Puglia (P.O. FESR 2007-2013 – ASSE IV, LINEA 4.4, Interventi per la rete ecologica) ha realizzato la



**REGIONE
PUGLIA**

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA
SERVIZIO PARCHI E TUTELA DELLA BIODIVERSITÀ

mappatura delle “biocostruzioni” marine pugliesi tramite nuovi rilievi morfobatimetrici ad alta risoluzione (multibeam), profili sismostratigrafici (chirp sonar o sub-bottom profiler), fotogrammetrie acustiche del fondale (tramite SSS), e il recupero di dati geofisici, campionamenti e transetti ROV pregressi. Alla mappatura BIOMAP si aggiunge un ulteriore studio scientifico (Corriero et al. nel 2019) che ha mappato la distribuzione di coralli mesofotici a circa 2 km dalla costa di Monopoli (BA) lungo il litorale pugliese interessato dal SAC San Vito – Barletta pubblicata. Queste biocostruzioni mesofotiche hanno un elevato valore ecologico e rientrano nella categoria 1170 *Reefs* dell’Allegato II della Direttiva 92/43/CEE “Habitat”, sono pertanto meritevoli di politiche di conservazione e protezione.

L’attuale confine del SAC IT9120009 copre l’85% delle biocostruzioni mappate dal progetto BIOMAP nel tratto di costa da San Vito a Barletta (47 km²), l’87% della prateria di *P. oceanica* mappata dal progetto POR 2000-2006 (34 km²), mentre le biocostruzioni mesofotiche descritte da Corriero et al. nel 2019 (0,054683 km²) ricadono interamente fuori dal confine del SAC San Vito – Barletta.

Questa proposta di modifica della perimetrazione dei siti va a modificare sia il perimetro che l’area coperta dal SAC IT9120009 con l’obiettivo di coprire per intero l’attuale distribuzione di *P. oceanica* (1120) e biocostruzioni (1170) lungo il tratto di costa pugliese da San Vito a Barletta.



Rappresentazione della nuova configurazione cartografica del Sito IT9120009.

Gli habitat sono stati classificati sulla base di questi criteri:

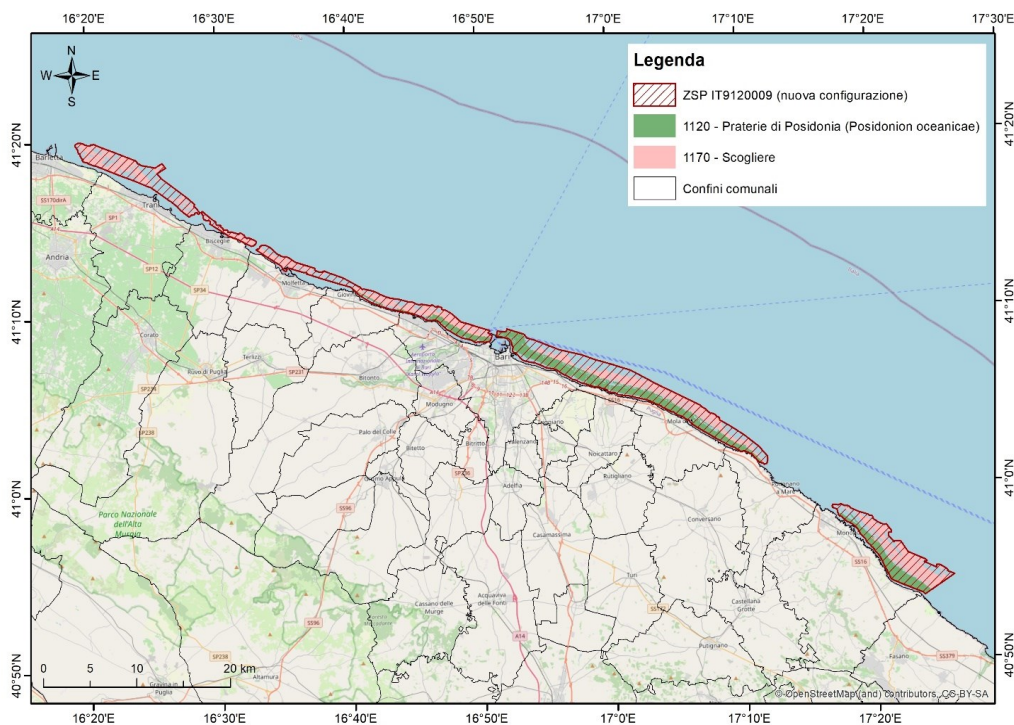
1. l’habitat 1170 incluso nel nuovo confine del SAC copre un’area di 5591.31 ha ed include i seguenti habitat: biocenosi dei fondi a coralligeno, coralli mesofotici, mosaico di coralli mesofotici e fango;



**REGIONE
PUGLIA**

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITA' URBANA
SERVIZIO PARCHI E TUTELA DELLA BIODIVERSITÀ

2. habitat 1120 incluso nel nuovo confine del SAC copre un'area di 3966,81 ha ed include i seguenti habitat: *P. oceanica*, e mosaico di coralligeno e *P. oceanica*. I tratti di costa caratterizzati dalla copresenza di *P. oceanica* e coralligeno sono stati mappati come habitat 1120 secondo indicazioni della Regione Puglia.



Rappresentazione della nuova configurazione cartografica del Sito IT9120009 ed estensione degli habitat 1120 e 1170 lungo il litorale pugliese da San Vito a Barletta.

La tabella seguente riporta i valori attuali e quelli proposti (come risultante dalle superfici cartografate) del centroide, della superficie totale, e del perimetro del SAC, e le superfici coperte dagli habitat 1120 e 1170:

	Latitudine centroide	Longitudine centroide	Superficie (ha)	Lunghezza (km)	1170 (ha)	1120 (ha)
Ante	41.08	17.073611	12459	65	0	11213.1
Post	41.110736	16.930043	15823.02	212.01	5591.31	3966.81

3 MODIFICA/AGGIORNAMENTO DEI FORMULARIO STANDARD DEL SITO

Si premette che, come meglio argomentato nei paragrafi seguenti, l'attuale FS risulta mancante di dati invero popolabili, non risulta aggiornato sulla base dello stato attuale delle conoscenze presentando intrinseche incongruenze. Pertanto, la modifica/aggiornamento del FS del sito è stata condotta sia al fine di popolare tutti quanti i campi con le informazioni prodotte nell'ambito dei progetti finanziati dalla Regione Puglia sia al fine di allineare i dati alla modifica cartografica proposta.



DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA
SERVIZIO PARCHI E TUTELA DELLA BIODIVERSITÀ

3.1 Dati presenti nell'attuale Formulario Standard

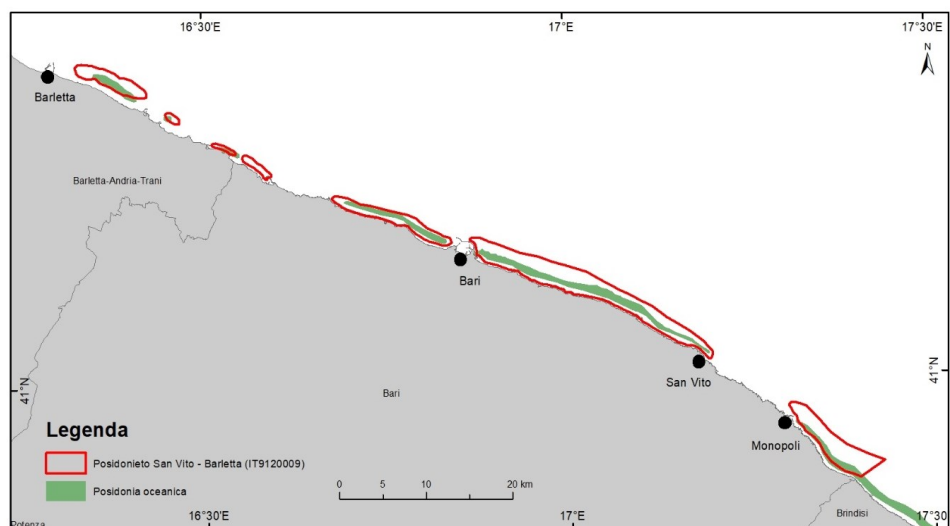
Le principali incongruenze tra i dati presenti nell'attuale FS del sito IT9120009 e quelli proposti con questa relazione risiedono nelle sezioni relative agli habitat e alle specie. Nello specifico l'area ricoperta dall'habitat 1120 risulta essere di 11213.1 ha e non sono presenti specie né nella sezione dedicata alle specie dell'Allegato II della Direttiva 92/43/CEE "Habitat" né nella sezione dedicata a tutte le altre specie.

3.2 Conoscenze sugli habitat presenti nei siti

Nel corso degli anni la Regione Puglia ha promosso e finanziato progetti sviluppati da partner scientifici funzionali alla più corretta interpretazione degli habitat presenti nel territorio.

3.2.1. Habitat 1120

La prima carta delle biocenosi in Puglia viene pubblicata nel 1983 su Puglia Marittima da Pietro Parenzan (Parenzan, 1983). I risultati delle ricerche condotte dal Parenzan sui vari aspetti naturalistici del Salento sono contenuti in decine di articoli e furono compendiate nella sua opera più voluminosa, Puglia Marittima, che contiene anche, in 15 carte a colori, la descrizione delle biocenosi marine costiere di tutta la Puglia, frutto di oltre 2000 dragaggi effettuati in quasi 20 anni. A partire dal 1982 fino al 1984, ENEA ha condotto una ricerca ambientale lungo la costa della regione Puglia scegliendola come primo esempio per uno studio interdisciplinare a livello regionale (ENEA, 1986). Tra le numerose analisi effettuate è stata anche realizzata una caratterizzazione biocenotica e strutturale del macrobenthos delle coste pugliesi effettuato ad una scala grossolana di dettaglio. Uno dei risultati della caratterizzazione è la "Carta delle principali comunità bentoniche delle coste Pugliesi".



Distribuzione di *Posidonia oceanica* lungo il tratto di costa San Vito – Barletta in corrispondenza del SAC IT9120009 (ENEA, 1986).

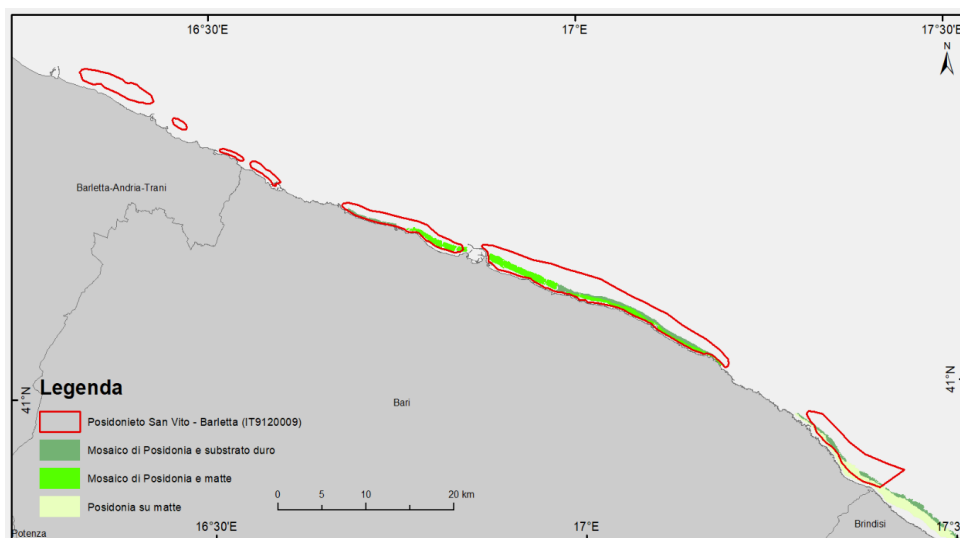
Nel 1990 il Ministero della Marina Mercantile ha commissionato alla Snam-Progetti uno studio per la cartografia delle praterie di *P. oceanica* lungo il litorale pugliese mediante l'uso SSS e del GPS. La mappatura delle praterie di *P. oceanica* fu realizzata con la redazione di 42 tavole in scala 1:25.000. Tale base cartografica è stata utilizzata come riferimento per la progettazione di un nuovo studio condotto dal



**REGIONE
PUGLIA**

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA
SERVIZIO PARCHI E TUTELA DELLA BIODIVERSITÀ

Consorzio per la ricerca Applicata e l'Innovazione Tecnologica nelle Scienze del Mare (CRISMA) nell'ambito del progetto POR 2000-2006 "Inventario e Cartografia delle praterie di *Posidonia* nei compartimenti marittimi di Manfredonia, Molfetta, Bari, Brindisi, Gallipoli e Taranto", nel periodo da settembre 2004 ad aprile 2005. I rilievi sul campo sono stati condotti utilizzando SSS e ROV. Sono stati realizzati 433 transetti su oltre 2000 km coprendo una superficie totale di circa 700 km². La restituzione finale ha visto la produzione di n. 48 Carte delle Praterie di *Posidonia oceanica* in scala 1:25.000.



*Distribuzione di *P. oceanica* lungo il tratto di costa pugliese interessato dal SAC Posidonieto San Vito – Barletta. La mappatura è stata realizzata nel 2004-2005 nell'ambito del progetto "Inventario e Cartografia delle Praterie di Posidonia nei Compartimenti Marittimi di Manfredonia, Molfetta, Bari, Brindisi, Gallipoli e Taranto" (POR 2000-2006).*

Come si può vedere, la distribuzione della prateria di *P. oceanica* non corrisponde con i confini del SAC IT912009. I dati per la realizzazione della mappatura sono stati acquisiti mediante l'impiego di tecnologia SSS a copertura totale, singlebeam, GPS e ROV per i rilievi visivi, permettendo un buon dettaglio e affidabilità della distribuzione della prateria nel SAC, che passa da una superficie stimata di 11213,1 ha nel 1995 (data di proposta del SIC) a 3966,81 ha nel 2006. Questa riduzione sostanziale si giustifica con l'evolversi delle tecniche di mappatura che diventano sempre più affidabili negli anni.

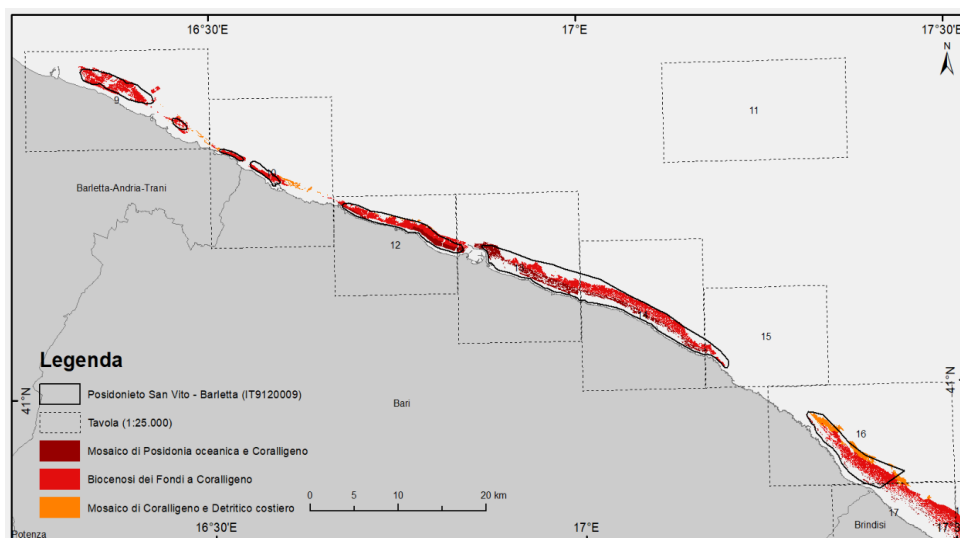
3.2.2 Habitat 1170

Il progetto BIOMAP - Biocostruzioni Marine in Puglia (P.O. FESR 2007-2013 – ASSE IV, LINEA 4.4, Interventi per la rete ecologica) - nasce con l'obiettivo di coprire il gap conoscitivo circa la distribuzione delle biocostruzioni (in particolare il coralligeno) lungo le coste della Puglia. La prima attività del progetto riguardava la mappatura delle "biocostruzioni" marine pugliesi tramite nuovi rilievi morfobatimetrici ad alta risoluzione (multibeam), profili sismostratigrafici (chirp sonar o sub-bottom profiler), fotogrammetrie acustiche del fondale (tramite SSS), e il recupero di dati geofisici, campionamenti e transetti ROV precedentemente acquisiti da CNR ISMAR nell'ambito di numerosi progetti nazionali e Internazionali.



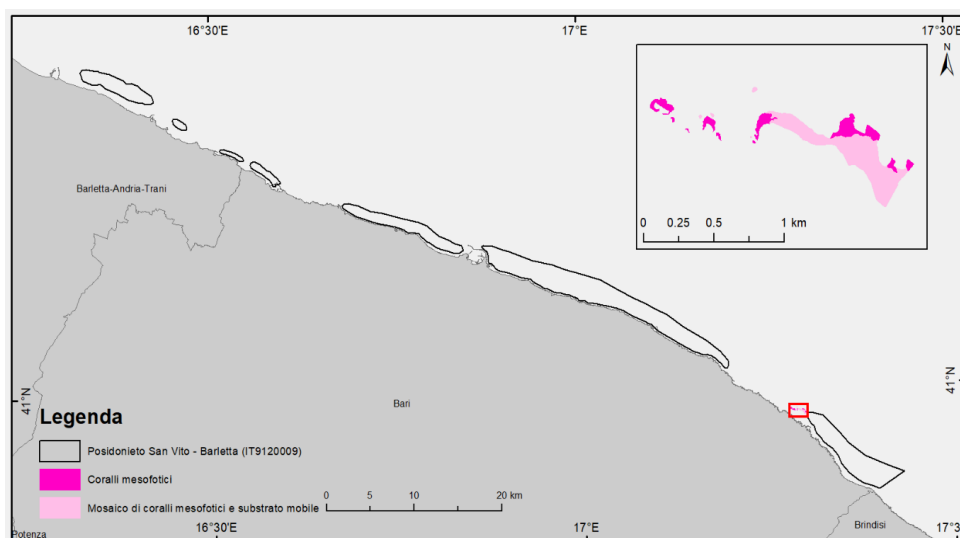
**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITA' URBANA
SERVIZIO PARCHI E TUTELA DELLA BIODIVERSITA'**



Distribuzione delle biocostruzioni lungo il litorale pugliese interessato dal SAC San Vito – Barletta. La mappatura è stata realizzata nel 2012 nell’ambito del progetto BIOMAP.

A circa 2 km dalla costa di Monopoli (BA), tra 35 e 55 metri di profondità, i ricercatori dell’Università di Bari hanno identificato un’area caratterizzata da una successione di biocostruzioni di substrato duro prima fotofile e poi sciafileedificate principalmente da due specie di sclerattinie prive di simbionti algali (Corriero et al., 2019). Nonostante l’elevato valore ecologico di tali biocostruzioni, legato alla diversificazione ambientale e alla ricchezza in specie, le scogliere mesofotiche ad oggi sono ancora poco studiate in Italia e non sono incluse nei confini di aree soggette a regimi di protezione. Tuttavia, le biocostruzioni mesofotiche edificate da questi invertebrati rientrano nella categoria 1170 *Reefs*, habitat cioè meritevoli di politiche di conservazione e protezione.





**REGIONE
PUGLIA**

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA
SERVIZIO PARCHI E TUTELA DELLA BIODIVERSITÀ

Distribuzione dei coralli mesofotici lungo il litorale pugliese interessato dal SAC San Vito – Barletta pubblicata da Corriero et al. nel 2019.

3.3 Conoscenze sulle specie presenti nel sito

Nella parte più profonda le biocostruzioni mesofotiche sono costituite principalmente da due specie di sclerattinie entrambe prive di simbionti algali, *Phyllangia americana mouchezii* e *Polycyathus muelleriae*, mentre le alghe calcaree, solitamente considerate i principali biocostruttori del coralligeno, sono presenti solo occasionalmente. Entrambe le specie di sclerattinie possono edificare un substrato secondario di elevata complessità strutturale che fornisce microhabitat eterogenei per diverse comunità bentoniche, creando una vera e propria scogliera corallina con un marcato sviluppo tridimensionale: i blocchi più grandi censiti raggiungono circa 40 cm di spessore, anche se i rilievi sul campo hanno indicato valori di spessore della biocostruzione fino ai 2 m. Altri organismi che contribuiscono all'edificazione della scogliera sono i policheti, vermi tubicoli che con l'intreccio dei loro tubi carbonatici consolidano la struttura. L'analisi della fauna e della flora associate alla biocostruzione ha messo in evidenza la presenza di 9 Phyla: Rodofite, Cnidari, Molluschi, Anellidi, Artropodi, Echinodermi, Briozoi, Poriferi e Cordati. I taxa maggiormente rappresentati in termini di numero di specie sono gli Anellidi (66 specie), i Poriferi (60 specie), e i Molluschi (38 specie). In generale, la biocostruzione ospita un'elevata ricchezza specifica, stimata in circa 200 specie, rappresentando un *hotspot* di biodiversità bentonica a cui probabilmente corrispondono anche una macrofauna vagile e una fauna nectonica diversificate.

Il sito è caratterizzato da una cospicua presenza di specie di interesse conservazionistico incluse in convenzioni internazionali. La tabella seguente contiene una lista delle specie bentoniche caratterizzanti il SAC Posidonieto San Vito – Barletta che sono incluse negli Annessi IV o V della Direttiva Habitat, o nella Lista Rossa nazionale o in direttive internazionali:

SPECIES			MOTIVATION				
SPECIES GROUP	SPECIES NAME	CATEGORY	ANNEX IV	ANNEX V	NATIONAL RED LIST	INTERNATIONAL CONVENTIONS	OTHER REASONS
Invertebrates	<i>Cladocora caespitosa</i>	Present			yes	yes	
Invertebrates	<i>Cladopsammia rolandi</i>	Present			yes	yes	
Invertebrates	<i>Hoplangia durotrix</i>	Present			yes	yes	
Invertebrates	<i>Leptogorgia sarmentosa</i>	Present			yes	yes	
Invertebrates	<i>Leptopsammia pruvoti</i>	Present			yes	yes	
Invertebrates	<i>Parazoanthus axinellae</i>	Present			yes	yes	
Invertebrates	<i>Polycyathus muelleriae</i>	Present			yes	yes	
Plants	<i>Posidonia oceanica</i>	Present			yes	yes	
Invertebrates	<i>Caryophyllia (Caryophyllia) inornata</i>	Present			yes	yes	
Invertebrates	<i>Caryophyllia (Caryophyllia) smithii</i>	Present			yes	yes	
Invertebrates	<i>Hoplangia durotrix</i>	Present			yes	yes	
Invertebrates	<i>Phyllangia americana mouchezii</i>	Present			yes	yes	
Invertebrates	<i>Lithophaga lithophaga</i>	Present	yes			yes	
Invertebrates	<i>Centrostephanus longispinus</i>	Present	yes			yes	
Invertebrates	<i>Leptopsammia pruvoti</i>	Present				yes	
Invertebrates	<i>Ophiaster ophidianus</i>	Present				yes	
Invertebrates	<i>Acanthella acuta</i>	Present				yes	
Invertebrates	<i>Adeonella calveti</i>	Present				yes	
Invertebrates	<i>Agelas oroides</i>	Present				yes	



**REGIONE
PUGLIA**

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITA' URBANA
SERVIZIO PARCHI E TUTELA DELLA BIODIVERSITA'

Invertebrates	<i>Aplysina aerophoba</i>	Present			yes	
Invertebrates	<i>Aplysina cavernicola</i>	Present			yes	
Invertebrates	<i>Axinella cannabina</i>	Present			yes	
Invertebrates	<i>Axinella damicornis</i>	Present			yes	
Invertebrates	<i>Axinella polypoides</i>	Present			yes	
Invertebrates	<i>Axinella verrucosa</i>	Present			yes	
Invertebrates	<i>Biemna partenopea</i>	Present			yes	
Invertebrates	<i>Bubaris vermiculata</i>	Present			yes	
Invertebrates	<i>Chondrosia reniformis</i>	Present			yes	
Invertebrates	<i>Cliona janitrix</i>	Present			yes	
Invertebrates	<i>Dendroxea lenis</i>	Present			yes	
Invertebrates	<i>Dysidea fragilis</i>	Present			yes	
Invertebrates	<i>Erylus discophorus</i>	Present			yes	
Invertebrates	<i>Eurypon cinctum</i>	Present			yes	
Invertebrates	<i>Eurypon viride</i>	Present			yes	
Invertebrates	<i>Fasciospongia cavernosa</i>	Present			yes	
Invertebrates	<i>Filograna implexa</i>	Present			yes	
Invertebrates	<i>Filigranula gracilis</i>	Present			yes	
Invertebrates	<i>Geodia conchilega</i>	Present			yes	
Invertebrates	<i>Geodia cydonium</i>	Present			yes	
Invertebrates	<i>Hexadella racovitzai</i>	Present			yes	
Invertebrates	<i>Holoxea furtiva</i>	Present			yes	
Invertebrates	<i>Hydroides pseudouncinata</i>	Present			yes	
Invertebrates	<i>Ircinia oros</i>	Present			yes	
Invertebrates	<i>Jaspis johnstonii</i>	Present			yes	
Invertebrates	<i>Neopycnodonte cochlear</i>	Present			yes	
Invertebrates	<i>Phorbas fibulatus</i>	Present			yes	
Invertebrates	<i>Phorbas fictitius</i>	Present			yes	
Invertebrates	<i>Phorbas tenacior</i>	Present			yes	
Invertebrates	<i>Pione vastifica</i>	Present			yes	
Invertebrates	<i>Pleraplysilla spinifera</i>	Present			yes	
Invertebrates	<i>Prosuberites longispinus</i>	Present			yes	
Invertebrates	<i>Protosuberites denhartogi</i>	Present			yes	
Invertebrates	<i>Raspaciona aculeata</i>	Present			yes	
Invertebrates	<i>Raspaciona calva</i>	Present			yes	
Invertebrates	<i>Sarcotragus foetidus</i>	Present			yes	
Invertebrates	<i>Sarcotragus spinosulus</i>	Present			yes	
Invertebrates	<i>Scalarispongia scalaris</i>	Present			yes	
Invertebrates	<i>Serpula cavernicola</i>	Present			yes	
Invertebrates	<i>Serpula concharum</i>	Present			yes	
Invertebrates	<i>Serpula lobiancoi</i>	Present			yes	
Invertebrates	<i>Serpula vermicularis</i>	Present			yes	
Invertebrates	<i>Spirastrella cunctatrix</i>	Present			yes	
Invertebrates	<i>Spongia (Spongia) officinalis</i>	Present			yes	



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA
SERVIZIO PARCHI E TUTELA DELLA BIODIVERSITÀ**

Invertebrates	<i>Spongionella depressa</i>	Present			yes	
Invertebrates	<i>Stelletta stellata</i>	Present			yes	
Invertebrates	<i>Stryphnus ponderosus</i>	Present			yes	
Invertebrates	<i>Suberites carnosus</i>	Present			yes	
Invertebrates	<i>Suberites massa</i>	Present			yes	
Invertebrates	<i>Suberites syringella</i>	Present			yes	
Invertebrates	<i>Terpios gelatinosus</i>	Present			yes	
Invertebrates	<i>Tethya aurantium</i>	Present			yes	
Invertebrates	<i>Tethya citrina</i>	Present			yes	
Invertebrates	<i>Triptolemma simplex</i>	Present			yes	
Invertebrates	<i>Vermiliopsis monodiscus</i>	Present			yes	

3.4 Confronto tra i dati presenti nell'attuale formulario standard e nel formulario modificato

Le due tabelle seguenti elencano le modifiche effettuate nel FS del sito IT9120009 relativamente alle sezioni 1,2,3, 4, 6 e 7 (tabella 1) e il contenuto della sezione "Other species" della sezione 3 (tabella 2).

Sezione	Sottosezione	Campo	Valore attuale	Valore modificato
1. Identification	General	Update date	2019-12	2024-05
	Respondent	Name/Organization	Regione Puglia	Regione Puglia - Servizio Parchi e Tutela della Biodiversità
		Address		Via Gentile, 52 70126 - Bari
Email			ufficioparchi.regione@pec.rupar.puglia.it	
2. Location	Site spatial attributes	Site centre (Longitude)	17.073611	16.930043
		Site centre (Latitude)	41.08	41.110736
		Site Length (km)	65	212.01
		Area (ha)	12459	15823.02
3. Ecological info	Habitats	Code	1120	1120 1170
		Cover (ha)	11213.1	3966.81 (diminuzione) 5591.31
		Data quality		G G
		Representativity	A	A A
		Relative Surface	C	B B
		Conservation	A	C B
		Global	A	A A
4. Description	Other site characteristics		La non spiccata rigogliosità della prateria, lascia spazio sufficiente all'insediamento di varie biocenosi tipiche del piano infralitorale. Particolarmente diffuse nell'ambito della biocenosi ad Alghe Fotofile le specie <i>Cystoseira</i> sp. e <i>Dictyota</i> sp, presenti sia su substrati rocciosi sia sugli ampi tratti di fondali a matte	Il sito ospita una prateria di <i>Posidonia</i> oceanica di circa 3966.81 ha. Questa estensione si riferisce alla mappatura realizzata dal progetto "Inventario e Cartografia delle Praterie di <i>Posidonia</i> nei Compartimenti Marittimi di Manfredonia, Molfetta, Bari, Brindisi, Gallipoli e Taranto" finanziato dalla Regione Puglia nell'ambito del POR 2000-2006. I rilievi sul campo sono stati condotti utilizzando Side Scan Sonar (SSS) e Remote Operated Vehicle (ROV). Sono stati realizzati 433 transeetti su oltre 2000 km coprendo una superficie totale di circa 700 km ² . L'evolversi delle tecniche di mappatura ha permesso di ottenere una risoluzione migliore e più affidabile della distribuzione di <i>Posidonia</i> oceanica lungo il tratto di costa San Vito – Barletta che passa da una copertura stimata del 100% al momento di proposta del SIC (11213.1 ha) a una superficie mappata di 3966.81 ha. Inoltre, i dati di monitoraggio della Strategia Marina del Dipartimento Di Bioscienze, Biotecnologie E Ambiente (Dbba) dell'Università di Bari descrivono la prateria in questa area con una non spiccata rigogliosità, che lascia spazio sufficiente all'insediamento di varie biocenosi tipiche del piano infralitorale. Particolarmente diffuse nell'ambito della biocenosi ad Alghe Fotofile le specie <i>Cystoseira</i> sp. e <i>Dictyota</i> sp, presenti sia su substrati rocciosi sia sugli ampi tratti di fondali a matte



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITA' URBANA
SERVIZIO PARCHI E TUTELA DELLA BIODIVERSITA'**

			morta.	<p>area di P. oceanica sabbia con alta densità. Il posidonieto presente nell'area di Monopoli si presenta frammentato a causa della sua vicinanza a una zona portuale e a un ampio tratto di costa fortemente antropizzato tanto che la copertura vegetazionale appare più densa nelle zone più distanti dalla principale fonte di disturbo individuata. La maggiore criticità è da rilevarsi nella presenza di molte reti da posta osservate sopra la prateria. Nel 2014, il progetto BIOMAP - Biocostruzioni Marine in Puglia (P.O. FESR 2007-2013 – ASSE IV, LINEA 4.4, Interventi per la rete ecologica) ha mappato la distribuzione delle biocostruzioni (in particolare il coralligeno) lungo le coste della Puglia. Gli habitat inclusi in questo sito sono: biocenosi dei fondi a coralligeno (ca. 4800 ha), mosaici a coralligeno e detritico costiero (ca. 685.593469 ha), mosaici a coralligeno e detritico infangato (ca. 4.416781 ha), mosaici di coralligeno e Posidonia oceanica (1577.137365 ha). Per maggiori dettagli consultare la relazione finale: https://pugliacon.regione.puglia.it/web/sit-puglia-sit/documenti16#mains. Successivamente, il Dipartimento Di Bioscienze, Biotecnologie E Ambiente (Dbba) dell'Università di Bari ha determinato un'area a biostrutture a sclerattinie (ca. 19.575621 ha) a circa 2 km dalla costa di Monopoli (BA), tra 35 e 55 metri di profondità, caratterizzata da una successione di biocenosi di substrato duro prima fotofili e poi sciafili. Nella parte più profonda le biostrutture mesofotiche sono edificate principalmente da due specie di sclerattinie non simbiotiche da <i>Phyllangia americana mouchezii</i> (Lacaze Duthiers, 1897) e <i>Polycyathus muelleriae</i> (Abel, 1959), mentre le alghe calcaree, i principali costruttori delle formazioni coralligene, sono presenti solo occasionalmente. Entrambe le specie di sclerattinie formano un substrato secondario di elevata complessità strutturale che fornisce microhabitat eterogenei per diverse comunità bentoniche, creando una scogliera corallina con un marcato sviluppo in termini di spessore: i blocchi più grandi censiti raggiungevano circa 40 cm di spessore, anche se i rilievi sul campo hanno indicato valori di spessore della biostruttura fino ai 2 m. La scogliera ospita un'elevata ricchezza specifica, dominata da invertebrati bentonici, attualmente stimata in circa 200 specie, un hotspot di biodiversità a cui probabilmente è associata anche una macrofauna di molluschi, crostacei vagili e pesci ancora non censita. Altri organismi che contribuiscono all'edificazione della scogliera sono i policheti, vermi tubicoli che con l'intreccio dei loro forti e resistenti tubi carbonatici consolidano la struttura. E ancora le spugne, molto abbondanti, che conferiscono alla scogliera colorazioni di tonalità giallo-arancio e rosato. L'analisi della fauna e flora associata alla biostruttura ha messo in evidenza la presenza di 9 Phyla: Rhodophyta, Cnidaria, Mollusca, Annelida, Arthropoda, Echinodermata, Bryozoa, Porifera e Chordata. I taxa maggiormente rappresentati in termini di numero di specie sono gli Anellidi (66 specie), i Poriferi (60 specie), e i Molluschi (38 specie). Tra gli Anellidi, tutti appartenenti alla classe Polychaeta, tre specie di serpulidi (<i>Serpula cavernicola</i>, <i>Hydroides pseudoucinata</i> e <i>Janita fimbriata</i>) contribuiscono significativamente alla biostruttura a causa delle grandi dimensioni dei loro tubi calcificati (fino a 40-50 mm di lunghezza e 4-6 mm di diametro). Per il Phylum Porifera, le specie rilevate appartengono alle classi <i>Homoscleromorpha</i> e <i>Demospongiae</i>, con 2 e 57 specie osservate rispettivamente. Per quanto riguarda le <i>Demospongiae</i>, tre sottoclassi (<i>Verongimorpha</i>, <i>Keratosa</i> e <i>Heteroscleromorpha</i>) sono rappresentate da 14 Ordini, 27 Famiglie e 40 Generi. Tre ordini (<i>Tetractinellida</i>, <i>Axinellida</i> e <i>Dictyoceratida</i>) comprendono circa la metà delle specie di spugne censite (28 taxa). I Bryozoi sono rappresentati dalla Classe <i>Gymnolaemata</i>, con 21 specie. La specie incrostante <i>Schizomavella</i> spp. era dominante sulla superficie esterna della barriera corallina. Altre specie abbondanti rinvenute sono <i>Myriapora truncata</i> e <i>Pentapora fascialis</i>. Al di sotto della superficie, i coralliti delle sclerattinie biostruttrici sono colonizzati da piccole colonie incrostanti di <i>Puellina</i> (<i>Cribrilaria</i>) <i>radiata</i> e <i>Schizomavella cornuta</i> (=auricolata), insieme a colonie di <i>Beania magellanica</i>. I Molluschi censiti sono rappresentati da 22 Bivalvi e 16 Gasteropodi. Tra i bivalvi <i>Striarca lactea</i>, <i>Hiatella rugosa</i>, e <i>H. arctica</i>, ed il gasteropode <i>Bittium latreillii</i> aggiungono materiale calcificato alle fessure della biostruttura. Tra gli Cnidari troviamo due Classi, Anthozoa (8 specie) e Hydrozoa (1 specie), mentre i Chordati ed Arthropodi contribuiscono in misura minore al popolamento di questa biostruttura mesofotica, essendo rispettivamente rappresentati da una sola specie. Sebbene la biostruttura mesofotica sia contigua e tassonomicamente simile alle comunità che caratterizzano l'habitat a coralligeno, appare comunque diversa da un punto di vista strutturale, essendo costruita principalmente da sclerattinie, insieme con alcune specie biostruttrici ausiliarie (es. <i>Neopycnodonte cochlear</i>, Serpulidi), mentre il contributo della componente algale appare trascurabile.</p> <p>NOTA: la superficie relativa di 1170 e 1120 è stata calcolata in relazione all'estensione di questi habitat sul territorio regionale.</p>
	Quality and Importance		In prossimità del limite inferiore (15-16	Il sito è caratterizzato da una cospicua presenza di specie di interesse conservazionistico incluse in convenzioni internazionali (84 specie). In prossimità del limite inferiore (15-16 m) della prateria è presente la



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITA' URBANA
SERVIZIO PARCHI E TUTELA DELLA BIODIVERSITÀ**

			m) della prateria è presente la biocenosi coralligena che si sviluppa, in estensione ed altezza, man mano che aumenta la profondità. Essa evidenzia la capacità di colonizzare livelli batimetrici superficiali anche a causa di una certa torbidità che caratterizza le acque di questo tratto di mare.	biocenosi coralligena che si sviluppa, in estensione ed altezza, man mano che aumenta la profondità. Essa evidenzia la capacità di colonizzare livelli batimetrici superficiali anche a causa di una certa torbidità che caratterizza le acque di questo tratto di mare. La biocenosi mostra comunque il massimo del suo sviluppo nella fascia batimetrica tra i 18 ed i 27 m, con costruzioni organogene, realizzate da una miriade di organismi (Alghe incrostanti, Poriferi, Cnidari, Briozoi, Anellidi, Ascidiacei, ecc.). Tali biostrutture risultano spesso imponenti come dimostrano alcuni sonogrammi registrati durante la navigazione in questo tratto di mare. Alla biocenosi coralligena si sostituiscono gradualmente, all'aumentare della profondità (30-40 m), i fondi detritici organogeni. Le strutture biogeniche formate dalle specie di molluschi <i>N. cochlear</i> e <i>N. zibrowii</i> sono già incluse nell'elenco dei tipi di habitat marini (1170 – Reefs) utilizzati per la selezione dei siti naturali di interesse conservazionistico nel Mar Mediterraneo (S P A / R A C , 2 0 1 7) . Inoltre, a causa della loro sensibilità ai diversi impatti antropici, tali biostrutture sono classificate come ecosistemi marini vulnerabili secondo il WGVM (2017) della Commissione generale per la pesca nel Mediterraneo. Sulla base dei loro aspetti strutturali, della distribuzione e dei tratti faunistici, le biostrutture al largo della costa pugliese rappresentano un sistema peculiare ma coerente con gli ecosistemi mesofotici temperate del Mediterraneo. Nonostante l'importanza biologica ed ecologica degli habitat in oggetto, la loro rarità livello Nazionale a causa della necessità di una particolare morfologia del fondale e di specifici parametri chimico-fisici ed oceanografici, ed il limitato livello di impatto da attività antropiche, le barriere oggetto di studio non sono attualmente incluse in programmi o azioni di conservazione (PRC, PAI; Rete Natura 2000 ecc.). Si propone quindi di includere questi habitat tra i siti meritevoli di protezione in modo da mettere in atto misure di conservazione che consentano uno sviluppo turistico e socioeconomico compatibile con la persistenza nel tempo delle scogliere.
	Pressures and Threats	Negative impact - Rank		M M M M M
		Negative impact - Code		D03.01 E03 F02.01 H01 H03.03
		Negative impact - Name		Port areas Discharges Professional passive fishing Outdoor sports and leisure activities, recreational activities Marine macro-pollution (i.e. plastic bags, Styrofoam)
		Negative impact - i o b		O B B B B
		Positive Impacts - Rank		H
		Positive Impacts - Code		X
		Positive Impacts - Name		No threats or pressures
	Documentation	Positive Impacts - i o b		b
		Documentation		Grande V., Angeletti L., Castellan G., Dalla Valle G., Fogliani F., Prampolini M., Taviani M., D'Onghia G., Maiorano p., Sion L., Capezzuto F., Carluccio A., Chimienti G., Mastrototaro F., Corriero G., Mercurio M., Longo C., Pierri C., Nonnis Marzano C., Gimenez G., Cardone F., 2024. "Proposta di ampliamento della Rete Natura 2000 in acque profonde nell'ambito del progetto LIFE DREAM". ISSN: 2611-4070, https://doi.org/10.26383/CNR-ISMAR.2024.6
		Links		https://doi.org/10.26383/CNR-ISMAR.2024.6
6. Management	Body responsible for the site management	Organization	Regione Puglia	Regione Puglia - Servizio Parchi e Tutela della Biodiversità
		Address		Via Gentile 52, 70126, Bari
		Email		ufficioparchi.regione@pec.rupar.puglia.it
7. Maps	Reference(s) to the original map		Fg. 190, Fg. 177. Fg 1:25000 Gauss-Boaga	Datum: WGS84 - Proiezione: UTM - Zona: 33N - EPSG: 32633

Species group	The species is not listed above	Sensitive	No longer present	Category	Annex IV	National red Lists	International Conventions
Invertebrates	<i>Cladocora caespitosa</i>	no	no	Present		yes	yes
Invertebrates	<i>Cladopsammia rolandi</i>	no	no	Present		yes	yes
Invertebrates	<i>Hoplangia durotrix</i>	no	no	Present		yes	yes



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITA' URBANA
SERVIZIO PARCHI E TUTELA DELLA BIODIVERSITA'**

Invertebrates	Leptogorgia sarmentosa	no	no	Present		yes	yes
Invertebrates	Leptopsammia pruvoti	no	no	Present		yes	yes
Invertebrates	Parazoanthus axinellae	no	no	Present		yes	yes
Invertebrates	Polycyathus muelleriae	no	no	Present		yes	yes
Plants	Posidonia oceanica	no	no	Present		yes	yes
Invertebrates	Caryophyllia (Caryophyllia) inornata	no	no	Present		yes	yes
Invertebrates	Caryophyllia (Caryophyllia) smithii	no	no	Present		yes	yes
Invertebrates	Hoplangia durotrix	no	no	Present		yes	yes
Invertebrates	Phylangia americana mouchezii	no	no	Present		yes	yes
Invertebrates	Lithophaga lithophaga	no	no	Present	yes		yes
Invertebrates	Centrostephanus longispinus	no	no	Present	yes		yes
Invertebrates	Leptopsammia pruvoti	no	no	Present			yes
Invertebrates	Ophiaster ophiidianus	no	no	Present			yes
Invertebrates	Acanthella acuta	no	no	Present			yes
Invertebrates	Adeonella calveti	no	no	Present			yes
Invertebrates	Agelas oroides	no	no	Present			yes
Invertebrates	Aplysina aerophoba	no	no	Present			yes
Invertebrates	Aplysina cavernicola	no	no	Present			yes
Invertebrates	Axinella cannabina	no	no	Present			yes
Invertebrates	Axinella damicornis	no	no	Present			yes
Invertebrates	Axinella polypoides	no	no	Present			yes
Invertebrates	Axinella verrucosa	no	no	Present			yes
Invertebrates	Biemna partenopea	no	no	Present			yes
Invertebrates	Bubaris vermiculata	no	no	Present			yes
Invertebrates	Chondrosia reniformis	no	no	Present			yes
Invertebrates	Ciona janitrix	no	no	Present			yes
Invertebrates	Dendroxea lenis	no	no	Present			yes
Invertebrates	Dysidea fragilis	no	no	Present			yes
Invertebrates	Erylus discophorus	no	no	Present			yes
Invertebrates	Eurypon cinctum	no	no	Present			yes
Invertebrates	Eurypon viride	no	no	Present			yes
Invertebrates	Fasciospongia cavernosa	no	no	Present			yes
Invertebrates	Filograna implexa	no	no	Present			yes
Invertebrates	Filigranula gracilis	no	no	Present			yes
Invertebrates	Geodia conchilega	no	no	Present			yes
Invertebrates	Geodia cydonium	no	no	Present			yes
Invertebrates	Hexadella racovitzai	no	no	Present			yes
Invertebrates	Holoxea furtiva	no	no	Present			yes
Invertebrates	Hydroides pseudouncinata	no	no	Present			yes
Invertebrates	Ircinia oros	no	no	Present			yes
Invertebrates	Jaspis johnstonii	no	no	Present			yes
Invertebrates	Neopycnodonte cochlear	no	no	Present			yes
Invertebrates	Phorbas fibulatus	no	no	Present			yes
Invertebrates	Phorbas fictitius	no	no	Present			yes
Invertebrates	Phorbas tenacior	no	no	Present			yes
Invertebrates	Pione vastifica	no	no	Present			yes
Invertebrates	Pleraplysilla spinifera	no	no	Present			yes
Invertebrates	Prosuberites longispinus	no	no	Present			yes
Invertebrates	Protosuberites denhartogi	no	no	Present			yes
Invertebrates	Raspaciona aculeata	no	no	Present			yes
Invertebrates	Raspaciona calva	no	no	Present			yes



**REGIONE
PUGLIA**

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITA' URBANA
SERVIZIO PARCHI E TUTELA DELLA BIODIVERSITÀ

Invertebrates	Sarcotragus foetidus	no	no	Present		yes
Invertebrates	Sarcotragus spinosulus	no	no	Present		yes
Invertebrates	Scarispongia scalaris	no	no	Present		yes
Invertebrates	Serpula cavernicola	no	no	Present		yes
Invertebrates	Serpula concharum	no	no	Present		yes
Invertebrates	Serpula lobiancoi	no	no	Present		yes
Invertebrates	Serpula vermicularis	no	no	Present		yes
Invertebrates	Spirastrella cunctatrix	no	no	Present		yes
Invertebrates	Spongia (Spongia) officinalis	no	no	Present		yes
Invertebrates	Spongionella depressa	no	no	Present		yes
Invertebrates	Stelletta stellata	no	no	Present		yes
Invertebrates	Stryphnus ponderosus	no	no	Present		yes
Invertebrates	Suberites carnosus	no	no	Present		yes
Invertebrates	Suberites massa	no	no	Present		yes
Invertebrates	Suberites syringella	no	no	Present		yes
Invertebrates	Terpios gelatinosus	no	no	Present		yes
Invertebrates	Tethya aurantium	no	no	Present		yes
Invertebrates	Tethya citrina	no	no	Present		yes
Invertebrates	Triptolemma simplex	no	no	Present		yes
Invertebrates	Vermilopsis monodiscus	no	no	Present		yes

3.5 Motivazioni delle modifiche su habitat e specie

Da quanto sopra rappresentato in relazione ai valori numerici riportati nel Formulario Standard (FS), è possibile dedurre che il valore di copertura dell'habitat 1120 non sia stato definito sulla base di riscontri e osservazioni scientifiche approfondite sul campo. Pertanto nella compilazione dell'attuale FS la superficie dell'habitat 1120 è stata sovrastimata. Nel sito IT9120009 gli habitat cartografati dai progetti "Inventario e cartografia delle praterie di *Posidonia oceanica* nei Compartimenti Marittimi di Manfredonia, Molfetta, Bari, Brindisi, Gallipoli e Taranto" (2006) e BIOMAP (2012) forniscono evidenza della copresenza degli habitat 1120 e 1170 lungo il litorale pugliese che si estende da san Vito a Barletta. Come riportato nel paragrafo 3.2, allo stato della conoscenza attuale le relative estensioni degli habitat 1120 e 1170 sono rispettivamente di 3966.81 ha e 5591.31 ha in corrispondenza nel sito IT9120009. Inoltre, recenti studi scientifici hanno permesso di redigere una lista di specie relativamente al sito IT9120009 che sono state aggiunte al FS nella sezione dedicata alle specie non incluse nell'allegato II della Direttiva 92/43/CEE "Habitat". Il paragrafo 3.3 descrive il valore conservazionistico di tali specie.

ALLEGATO D



NATURA 2000 - STANDARD DATA FORM

For Special Protection Areas (SPA),
Proposed Sites for Community Importance (pSCI),
Sites of Community Importance (SCI) and
for Special Areas of Conservation (SAC)



Paolo
Francesco
Garofoli
11.12.2024
10:52:03
GMT+02:00

SITE IT9120009
SITENAME Posidonieto San Vito - Barletta

TABLE OF CONTENTS

- [1. SITE IDENTIFICATION](#)
- [2. SITE LOCATION](#)
- [3. ECOLOGICAL INFORMATION](#)
- [4. SITE DESCRIPTION](#)
- [5. SITE PROTECTION STATUS](#)
- [6. SITE MANAGEMENT](#)
- [7. MAP OF THE SITE](#)

1. SITE IDENTIFICATION

1.1 Type	1.2 Site code	Back to top
B	IT9120009	

1.3 Site name

Posidonieto San Vito - Barletta

1.4 First Compilation date	1.5 Update date
1995-01	2024-11

1.6 Respondent:

Name/Organisation:	Regione Puglia - Servizio Parchi e Tutela della Biodiversità
Address:	Via Gentile, 52 70126 - Bari
Email:	ufficioparchi.regione@pec.rupar.puglia.it

1.7 Site indication and designation / classification dates

Date site classified as SPA:	0000-00
National legal reference of SPA designation	No data
Date site proposed as SCI:	1995-06
Date site confirmed as SCI:	No data
Date site designated as SAC:	2018-03
National legal reference of SAC designation:	DM 21/03/2018 - G.U.82 del 09/04/2018

2. SITE LOCATION

2.1 Site-centre location [decimal degrees]:

[Back to top](#)

Longitude	Latitude
16.930043	41.110736

2.2 Area [ha]:

2.3 Marine area [%]

15823.02

100.0

2.4 Sitelength [km]:

212.01

2.5 Administrative region code and name

NUTS level 2 code	Region Name
ITZZ	Extra-Regio

2.6 Biogeographical Region(s)Mediterranean (100.0
%)**3. ECOLOGICAL INFORMATION****3.1 Habitat types present on the site and assessment for them**[Back to top](#)

Annex I Habitat types						Site assessment			
Code	PF	NP	Cover [ha]	Cave [number]	Data quality	A B C D	A B C		
						Representativity	Relative Surface	Conservation	Global
1120			3966.81		G	A	B	C	A
1170			5591.31		G	A	B	B	A

- **PF:** for the habitat types that can have a non-priority as well as a priority form (6210, 7130, 9430) enter "X" in the column PF to indicate the priority form.
- **NP:** in case that a habitat type no longer exists in the site enter: x (optional)
- **Cover:** decimal values can be entered
- **Caves:** for habitat types 8310, 8330 (caves) enter the number of caves if estimated surface is not available.
- **Data quality:** G = 'Good' (e.g. based on surveys); M = 'Moderate' (e.g. based on partial data with some extrapolation); P = 'Poor' (e.g. rough estimation)

3.2 Species referred to in Article 4 of Directive 2009/147/EC and listed in Annex II of Directive 92/43/EEC and site evaluation for them

Species			Population in the site							Site assessment				
G	Code	Scientific Name	S	NP	T	Size		Unit	Cat.	D. qual.	A B C D	A B C		
						Min	Max				Pop.	Con.	Iso.	Glo.

- **Group:** A = Amphibians, B = Birds, F = Fish, I = Invertebrates, M = Mammals, P = Plants, R = Reptiles
- **S:** in case that the data on species are sensitive and therefore have to be blocked for any public access enter: yes
- **NP:** in case that a species is no longer present in the site enter: x (optional)
- **Type:** p = permanent, r = reproducing, c = concentration, w = wintering (for plant and non-migratory species use permanent)
- **Unit:** i = individuals, p = pairs or other units according to the Standard list of population units and codes in accordance with Article 12 and 17 reporting (see [reference portal](#))
- **Abundance categories (Cat.):** C = common, R = rare, V = very rare, P = present - to fill if data are deficient (DD) or in addition to population size information
- **Data quality:** G = 'Good' (e.g. based on surveys); M = 'Moderate' (e.g. based on partial data with some extrapolation); P = 'Poor' (e.g. rough estimation); VP = 'Very poor' (use this category only, if not even a rough estimation of the population size can be made, in this case the fields for population size can remain empty, but the field "Abundance categories" has to be filled in)

3.3 Other important species of flora and fauna (optional)

Species			Population in the site				Motivation	
								Species

I		Phorbas fictitius		0	0							X	
I		Phorbas tenacior		0	0							X	
I		Phyllangia americana		0	0				X			X	
I		Pione vastifica		0	0							X	
I		Pieraplysilla spinifera		0	0							X	
I		Polycyathus muelleriae		0	0				X			X	
P		Posidonia oceanica		0	0				X				X
I		Prosuberites longispinus		0	0							X	
I		Protosuberites denhartogii		0	0							X	
I		Raspaciona aculeata		0	0							X	
I		Raspaciona calva		0	0							X	
I		Sarcotragus foetidus		0	0							X	
I		Sarcotragus spinosulus		0	0							X	
I		Sclerispongia scalaris		0	0							X	
I		Serpula cavernicola		0	0							X	
I		Serpula concharum		0	0							X	
I		Serpula lobiancoi		0	0							X	
I		Serpula vermicularis		0	0							X	
I		Spirastrella cunctatrix		0	0							X	
I		Spongia (Spongia) officinalis		0	0							X	
I		Spongionella depressa		0	0							X	
I		Stelletta stellata		0	0							X	
I		Stryphnus ponderosus		0	0							X	
I		Suberites carnosus		0	0							X	
I		Suberites massa		0	0							X	
I		Suberites syringella		0	0							X	
I		Terpios gelatinosa		0	0							X	
I		Tethya aurantium		0	0							X	
I		Tethya citrina		0	0							X	
I		Triptolemma simplex		0	0							X	
I		Vermillopsis monodiscus		0	0							X	

- **Group:** A = Amphibians, B = Birds, F = Fish, Fu = Fungi, I = Invertebrates, L = Lichens, M = Mammals, P = Plants, R = Reptiles
- **CODE:** for Birds, Annex IV and V species the code as provided in the reference portal should be used in addition to the scientific name
- **S:** in case that the data on species are sensitive and therefore have to be blocked for any public access enter: yes
- **NP:** in case that a species is no longer present in the site enter: x (optional)
- **Unit:** i = individuals, p = pairs or other units according to the standard list of population units and codes in accordance with Article 12 and 17 reporting, (see [reference portal](#))
- **Cat.:** Abundance categories: C = common, R = rare, V = very rare, P = present
- **Motivation categories:** **IV, V:** Annex Species (Habitats Directive), **A:** National Red List data; **B:** Endemics; **C:** International Conventions; **D:** other reasons

4. SITE DESCRIPTION

4.1 General site character

[Back to top](#)

Habitat class	% Cover

N23	100.0
Total Habitat Cover	100

Other Site Characteristics

Il sito ospita una prateria di Posidonia oceanica di circa 3966.81 ha. Questa estensione si riferisce alla mappatura realizzata dal progetto "Inventario e Cartografia delle Praterie di Posidonia nei Compartimenti Marittimi di Manfredonia, Molfetta, Bari, Brindisi, Gallipoli e Taranto" finanziato dalla Regione Puglia nell'ambito del POR 2000-2006. I rilievi sul campo sono stati condotti utilizzando Side Scan Sonar (SSS) e Remote Operated Vehicle (ROV). Sono stati realizzati 433 transetti su oltre 2000 km coprendo una superficie totale di circa 700 km². L'evolversi delle tecniche di mappatura ha permesso di ottenere una risoluzione migliore e più affidabile della distribuzione di Posidonia oceanica lungo il tratto di costa San Vito - Barletta che passa da una copertura stimata del 100% al momento di proposta del SIC (11213.1 ha) a una superficie mappata di 3966.81 ha. Inoltre, i dati di monitoraggio della Strategia Marina del Dipartimento Di Bioscienze, Biotecnologie E Ambiente (Dbba) dell'Università di Bari descrivono la prateria in questa area con una non spiccata rigogliosità, che lascia spazio sufficiente all'insediamento di varie biocenosi tipiche del piano infralitorale. Particolarmente diffuse nell'ambito della biocenosi ad Alghe Fotofile le specie *Cystoseira* sp. e *Dictyota* sp, presenti sia su substrati rocciosi sia sugli ampi tratti di fondali a matte morta. Le prospezioni geofisiche dell'Università di Bari mostrano nel complesso un posidonieto frammentato dalla presenza di detritico costiero alternato a sabbia e matte morta. Vi è un'alta percentuale di matte morta che conferma uno stato di profonda regressione, condizione già evidenziata nei monitoraggi effettuati negli anni precedenti. L'analisi del dettaglio della riflettività del fondale ha permesso di individuare nell'area adiacente il porto di Monopoli un'ampia area di P. oceanica sabbia con alta densità. Il posidonieto presente nell'area di Monopoli si presenta frammentato a causa della sua vicinanza a una zona portuale e a un ampio tratto di costa fortemente antropizzato tanto che la copertura vegetazionale appare più densa nelle zone più distanti dalla principale fonte di disturbo individuata. La maggiore criticità è da rilevarsi nella presenza di molte reti da posta osservate sopra la prateria. Nel 2014, il progetto BIOMAP - Biocostruzioni Marine in Puglia (P.O. FESR 2007-2013 - ASSE IV, LINEA 4.4, Interventi per la rete ecologica) ha mappato la distribuzione delle biocostruzioni (in particolare il coralligeno) lungo le coste della Puglia. Gli habitat inclusi in questo sito sono: biocenosi dei fondi a coralligeno (ca. 4800 ha), mosaici a coralligeno e detritico costiero (ca. 685.593469 ha), mosaici a coralligeno e detritico infangato (ca. 4.416781 ha), mosaici di coralligeno e Posidonia oceanica (1577.137365 ha). Per maggiori dettagli consultare la relazione finale: <https://pugliacon.regione.puglia.it/web/sit-puglia-sit/documenti16#mains>. Successivamente, il Dipartimento Di Bioscienze, Biotecnologie E Ambiente (Dbba) dell'Università di Bari ha determinato un'area a biocostruzioni a sclerattinie (ca. 19.575621 ha) a circa 2 km dalla costa di Monopoli (BA), tra 35 e 55 metri di profondità, caratterizzata da una successione di biocenosi di substrato duro prima fotofili e poi sciafili. Nella parte più profonda le biocostruzioni mesofotiche sono edificate principalmente da due specie di sclerattinie non simbiotiche da *Phyllangia americana mouchezii* (Lacaze Duthiers, 1897) e *Polycyathus muelleriae* (Abel, 1959), mentre le alghe calcaree, i principali costruttori delle formazioni coralligene, sono presenti solo occasionalmente. Entrambe le specie di sclerattinie formano un substrato secondario di elevata complessità strutturale che fornisce microhabitat eterogenei per diverse comunità bentoniche, creando una scogliera corallina con un marcato sviluppo in termini di spessore: i blocchi più grandi censiti raggiungevano circa 40 cm di spessore, anche se i rilievi sul campo hanno indicato valori di spessore della biocostruzione fino ai 2 m. La scogliera ospita un'elevata ricchezza specifica, dominata da invertebrati bentonici, attualmente stimata in circa 200 specie, un hotspot di biodiversità a cui probabilmente è associata anche una macrofauna di molluschi, crostacei vagili e pesci ancora non censiti. Altri organismi che contribuiscono all'edificazione della scogliera sono i policheti, vermi tubicoli che con l'intreccio dei loro forti e resistenti tubi carbonatici consolidano la struttura. E ancora le spugne, molto abbondanti, che conferiscono alla scogliera colorazioni di tonalità giallo-arancio e rosato. L'analisi della fauna e flora associata alla biocostruzione ha messo in evidenza la presenza di 9 Phyla: Rhodophyta, Cnidaria, Mollusca, Annelida, Arthropoda, Echinodermata, Bryozoa, Porifera e Chordata. I taxa maggiormente rappresentati in termini di numero di specie sono gli Anellidi (66 specie), i Poriferi (60 specie), e i Molluschi (38 specie). Tra gli Anellidi, tutti appartenenti alla classe Polychaeta, tre specie di serpulidi (*Serpula cavernicola*, *Hydroides pseudouncinata* e *Janita fimbriata*) contribuiscono significativamente alla biocostruzione a causa delle grandi dimensioni dei loro tubi calcificati (fino a 40-50 mm di lunghezza e 4-6 mm di diametro). Per il Phylum Porifera, le specie rilevate appartengono alle classi Homoscleromorpha e Demospongiae, con 2 e 57 specie osservate rispettivamente. Per quanto riguarda le Demospongiae, tre sottoclassi (*Verongimorpha*, *Keratosa* e *Heteroscleromorpha*) sono rappresentate da 14 Ordini, 27 Famiglie e 40 Generi. Tre ordini (*Tetractinellida*, *Axinellida* e *Dictyoceratida*) comprendono circa la metà delle specie di spugne censite (28 taxa). I Bryozoi sono rappresentati dalla Classe *Gymnolaemata*, con 21 specie. La specie incrostante *Schizomavella* spp. era dominante sulla superficie esterna della barriera corallina. Altre specie abbondanti rinvenute sono *Myriapora truncata* e *Pentapora fascialis*. Al di sotto della superficie, i coralliti delle sclerattinie biocostruttrici sono colonizzati da piccole colonie incrostanti di *Puellina* (*Cribrilaria*) *radiata* e *Schizomavella cornuta* (=auricolata), insieme a colonie di *Beania magellanica*. I Molluschi censiti sono rappresentati da 22 Bivalvi e 16 Gasteropodi. Tra i bivalvi *Striarca lactea*, *Hiatella rugosa*, e *H. arctica*, ed il gasteropode *Bittium latreillii* aggiungono materiale calcificato alle fessure della biocostruzione. Tra gli Cnidari troviamo due Classi, Anthozoa (8 specie) e Hydrozoa (1 specie), mentre i Chordati ed Arthropodi contribuiscono in misura minore al popolamento di questa biocostruzione mesofotica, essendo rispettivamente rappresentati da una sola specie. Sebbene la biocostruzione mesofotica sia contigua e tassonomicamente simile alle comunità che caratterizzano l'habitat a coralligeno, appare comunque diversa da un punto di vista strutturale, essendo costruita principalmente da sclerattinie, insieme con alcune specie biocostruttrici ausiliarie (es. *Neopycnodonte cochlear*, *Serpulidi*), mentre il contributo della componente algale appare trascurabile.

NOTA: la superficie relativa di 1170 e 1120 è stata calcolata in relazione all'estensione di questi habitat sul territorio regionale.

4.2 Quality and importance

Il sito è caratterizzato da una cospicua presenza di specie di interesse conservazionistico incluse in convenzioni internazionali (84 specie). In prossimità del limite inferiore (15-16 m) della prateria è presente la biocenosi coralligena che si sviluppa, in estensione ed altezza, man mano che aumenta la profondità. Essa evidenzia la capacità di colonizzare livelli batimetrici superficiali anche a causa di una certa torbidità che caratterizza le acque di questo tratto di mare. La biocenosi mostra comunque il massimo del suo sviluppo nella fascia batimetrica tra i 18 ed i 27 m, con costruzioni organogene, realizzate da una miriade di organismi (Alghe incrostanti, Poriferi, Cnidari, Briozoi, Anellidi, Ascidiacei, ecc.). Tali biocostruzioni risultano spesso imponenti come dimostrano alcuni sonogrammi registrati durante la navigazione in questo tratto di mare. Alla biocenosi coralligena si sostituiscono gradualmente, all'aumentare della profondità (30-40 m), i fondi detritici organogeni. Le

strutture biogeniche formate dalle specie di molluschi *N. cochlear* e *N. zibrowii* sono già incluse nell'elenco dei tipi di habitat marini (1170 - Reefs) utilizzati per la selezione dei siti naturali di interesse conservazionistico nel Mar Mediterraneo (S P A / R A C , 2 0 1 7) . Inoltre, a causa della loro sensibilità ai diversi impatti antropici, tali biostrutture sono classificate come ecosistemi marini vulnerabili secondo il WGME (2017) della Commissione generale per la pesca nel Mediterraneo. Sulla base dei loro aspetti strutturali, della distribuzione e dei tratti faunistici, le biostrutture al largo della costa pugliese rappresentano un sistema peculiare ma coerente con gli ecosistemi mesofotici temperate del Mediterraneo. Nonostante l'importanza biologica ed ecologica degli habitat in oggetto, la loro rarità livello Nazionale a causa della necessità di una particolare morfologia del fondale e di specifici parametri chimico-fisici ed oceanografici, ed il limitato livello di impatto da attività antropiche, le barriere oggetto di studio non sono attualmente incluse in programmi o azioni di conservazione (PRC, PAI; Rete Natura 2000 ecc.). Si propone quindi di includere questi habitat tra i siti meritevoli di protezione in modo da mettere in atto misure di conservazione che consentano uno sviluppo turistico e socioeconomico compatibile con la persistenza nel tempo delle scogliere.

4.3 Threats, pressures and activities with impacts on the site

The most important impacts and activities with high effect on the site

Negative Impacts			
Rank	Threats and pressures [code]	Pollution (optional) [code]	inside/outside [i o b]
M	D03.01		o
M	F02.01		b
M	G01		b
M	E03		b
M	H03.03		b

Positive Impacts			
Rank	Activities, management [code]	Pollution (optional) [code]	inside /outside [i o b]
H	X		b

Rank: H = high, M = medium, L = low

Pollution: N = Nitrogen input, P = Phosphor/Phosphate input, A = Acid input/acidification,

T = toxic inorganic chemicals, O = toxic organic chemicals, X = Mixed pollutions

i = inside, o = outside, b = both

4.4 Ownership (optional)

Type	[%]	
Public	National/Federal	100
	State/Province	0
	Local/Municipal	0
	Any Public	0
Joint or Co-Ownership	0	
Private	0	
Unknown	0	
sum	100	

4.5 Documentation

Grande V., Angeletti L., Castellan G., Dalla Valle G., Fogliani F., Prampolini M., Taviani M., D'Onghia G., Maiorano p., Sion L., Capezzuto F., Carluccio A., Chimienti G., Mastrototaro F., Corriero G., Mercurio M., Longo C., Pierri C., Nonnis Marzano C., Gimenez G., Cardone F., 2024. "Proposta di ampliamento della Rete Natura 2000 in acque profonde nell'ambito del progetto LIFE DREAM". ISSN: 2611-4070, <https://doi.org/10.26383/CNR-ISMAR.2024.6>.

Link(s): <https://doi.org/10.26383/CNR-ISMAR.2024.6>

5. SITE PROTECTION STATUS (optional)

5.1 Designation types at national and regional level:

[Back to top](#)

Code	Cover [%]	Code	Cover [%]	Code	Cover [%]
IT00	100.0				

5.2 Relation of the described site with other sites:

5.3 Site designation (optional)

6. SITE MANAGEMENT

6.1 Body(ies) responsible for the site management:

[Back to top](#)

Organisation:	Regione Puglia - Servizio Parchi e Tutela della Biodiversità
Address:	Via Gentile 52, 70126, Bari
Email:	ufficioparchi.regione@pec.rupar.puglia.it

6.2 Management Plan(s):

An actual management plan does exist:

<input type="checkbox"/> Yes
<input type="checkbox"/> No, but in preparation
<input checked="" type="checkbox"/> No

6.3 Conservation measures (optional)**7. MAP OF THE SITES**[Back to top](#)INSPIRE ID:

Map delivered as PDF in electronic format (optional)

 Yes No

Reference(s) to the original map used for the digitalisation of the electronic boundaries (optional).



NATURA 2000 - STANDARD DATA FORM

For Special Protection Areas (SPA),
Proposed Sites for Community Importance (pSCI),
Sites of Community Importance (SCI) and
for Special Areas of Conservation (SAC)

SITE IT9120013
SITENAME Banco ad ostriche profonde di Monopoli

TABLE OF CONTENTS

- [1. SITE IDENTIFICATION](#)
- [2. SITE LOCATION](#)
- [3. ECOLOGICAL INFORMATION](#)
- [4. SITE DESCRIPTION](#)
- [5. SITE PROTECTION STATUS](#)
- [6. SITE MANAGEMENT](#)
- [7. MAP OF THE SITE](#)

1. SITE IDENTIFICATION

1.1 Type B	1.2 Site code IT9120013	Back to top
----------------------	-----------------------------------	-----------------------------

1.3 Site name

Banco ad ostriche profonde di Monopoli

1.4 First Compilation date 2024-05	1.5 Update date -
--	-----------------------------

1.6 Respondent:

Name/Organisation:	Regione Puglia - Servizio Parchi e Tutela della Biodiversità
Address:	Via Gentile, 52 70126 - Bari
Email:	ufficioparchi.regione@pec.rupar.puglia.it

1.7 Site indication and designation / classification dates

Date site classified as SPA:	0000-00
National legal reference of SPA designation	No data
Date site proposed as SCI:	2024-11
Date site confirmed as SCI:	No data
Date site designated as SAC:	No data
National legal reference of SAC designation:	No data

2. SITE LOCATION

2.1 Site-centre location [decimal degrees]:

Longitude 17.3512	Latitude 41.0421
-----------------------------	----------------------------

2.2 Area [ha]:

2.3 Marine area [%]

[Back to top](#)

I	cochlear (Poll, 1795)		0	0	C					X	X
I	Paramuricea clavata (Risso, 1826)		0	0	P					X	
I	Parazoanthus axinellae (Schmidt, 1862)		0	0	P					X	
I	Penares euastrum (Schmidt, 1868)		0	0	P					X	
I	Phorbas fictitius (Bowerbank, 1866)		0	0	P					X	
I	Prosuberites longispinus Topsent, 1893		0	0	P					X	
I	Raspacloa aculeata (Johnston, 1842)		0	0	P					X	
I	Serpula cavernicola Fassari & Mollica, 1991		0	0	P					X	
I	Serpula concharum Langerhans, 1880		0	0	P					X	
I	Serpula lobiancol Riola, 1917		0	0	P					X	
I	Serpula vermicularis Linnaeus, 1767		0	0	P					X	
I	Spiroxva sarai (Melone, 1965)		0	0	P					X	
I	Vermillioopsis monodiscus Zibrowius, 1968		0	0	P					X	

- **Group:** A = Amphibians, B = Birds, F = Fish, Fu = Fungi, I = Invertebrates, L = Lichens, M = Mammals, P = Plants, R = Reptiles
- **CODE:** for Birds, Annex IV and V species the code as provided in the reference portal should be used in addition to the scientific name
- **S:** in case that the data on species are sensitive and therefore have to be blocked for any public access enter: yes
- **NP:** in case that a species is no longer present in the site enter: x (optional)
- **Unit:** i = individuals, p = pairs or other units according to the standard list of population units and codes in accordance with Article 12 and 17 reporting, (see [reference portal](#))
- **Cat.:** Abundance categories: C = common, R = rare, V = very rare, P = present
- **Motivation categories:** **IV, V:** Annex Species (Habitats Directive), **A:** National Red List data; **B:** Endemics; **C:** International Conventions; **D:** other reasons

4. SITE DESCRIPTION

[Back to top](#)

4.1 General site character

Habitat class	% Cover
N01	100.0
Total Habitat Cover	100

Other Site Characteristics

Sito a ostriche profonde (Reef 1170) tra i 50 e i 110 metri di profondità. Il principale biostrutturatore è il bivalve *Neopycnodonte cochlear*, solitamente ritrovato sulla piattaforma continentale tra i 50 e i 150 metri di profondità, tuttavia, le sue biostrutture sono poco studiate. Al largo di Monopoli, questi reef si sviluppano lungo un pendio moderatamente ripido, in un'area che corre in direzione nord-sud, parallelamente alla costa e sono costituiti da una serie di morfologie organizzate in formazioni globose da 0,5 a 1,5 m di diametro che emergono da un substrato fangoso. Inoltre, su substrati suborizzontali, la biostrutturazione si è sviluppata come pinnacoli cuneiformi alti fino a 1 m. Il biostrutturatore principale, il bivalve *N. cochlear*, forma una struttura biogenica complessa, come risultato della disposizione delle valve articolate con molteplici punti di contatto tra loro, che favorisce la stabilità strutturale. Dall'analisi tassonomica dei campioni raccolti nell'area di studio (Cardone et al., 2022: <https://doi.org/10.3389/fmars.2022.948836>), sono stati riconosciuti un totale di 113 taxa associati a queste biostrutture, afferenti ai seguenti 7 Phyla: Cnidari, Molluschi, Anellidi, Artropodi, Echinodermi, Briozoi, Cordati e Poriferi. La maggior parte delle specie (n = 51) appartengono al phylum dei Poriferi, il Phylum degli Anellidi (n = 26), e il Phylum Briozoi (n = 16). Sono stati rinvenuti anche Molluschi, Cnidari, Echinodermi e Cordati, anche se poco abbondanti. In generale, è stato osservato come il 70% della biostrutturazione ad ostriche sia ricoperta da specie epibionti, rappresentate da pochi taxa dominanti. Altri taxa importanti nel consolidamento della struttura

sono i briozoi e i serpulidi. I poriferi costituiscono il 34% del popolamento bentonico associato, rappresentato quasi esclusivamente dalla spugna incrostante *Dendroxea lenis*, che ricopre ampie porzioni del substrato. Altre specie abbondanti sono *Petrosia ficiformis* e *Ircinia variabilis*; ben rappresentate anche *Chondrosia reniformis* e *Chondrilla nucula*, che caratterizzano le batimetriche più superficiali. Sporadicamente si rinvengono forme arborescenti, come la demospongia *Axinella polypoides*. La biocostruzione è copiosamente colonizzata anche dall'idroide eretto *Synthecium evansi*, che presenta una distribuzione disomogenea. Un andamento simile è stato osservato anche per il corallo alcionaceo *Paramunicea clavata*, riscontrabile solo in alcune zone della biocostruzione ed in particolare sulla porzione superiore delle pareti. Altri taxa ricorrenti, pur con bassi valori di copertura, sono il corallo *Parazoanthus axinellae* (frequenza: 92%; valore di copertura: 5,9%) e briozoi appartenenti al genere *Schizomavella* (frequenza: 65%; valore di copertura: 1,2%), rilevati prevalentemente sulle porzioni più esposte del substrato.

4.2 Quality and importance

La biocostruzione a *N. cochlear* valorizza l'eterogeneità degli habitat di fondo nel sito e promuove la presenza di una ricca e diversificata fauna bentonica e pelagica, rappresentando un vero hotspot di biodiversità.

4.3 Threats, pressures and activities with impacts on the site

The most important impacts and activities with high effect on the site

Negative Impacts			
Rank	Threats and pressures [code]	Pollution (optional) [code]	inside/outside [i o b]
L	F02.01		b

Positive Impacts			
Rank	Activities, management [code]	Pollution (optional) [code]	inside /outside [i o b]
H	X		i

Rank: H = high, M = medium, L = low

Pollution: N = Nitrogen input, P = Phosphor/Phosphate input, A = Acid input/acidification,

T = toxic inorganic chemicals, O = toxic organic chemicals, X = Mixed pollutions

i = inside, o = outside, b = both

4.4 Ownership (optional)

Type	[%]	
Public	National/Federal	0
	State/Province	0
	Local/Municipal	100
	Any Public	0
Joint or Co-Ownership	0	
Private	0	
Unknown	0	
sum	100	

4.5 Documentation

Grande V., Angeletti L., Castellan G., Dalla Valle G., Fogliani F., Prampolini M., Taviani M., D'Onghia G., Maiorano p., Sion L., Capezzuto F., Carluccio A., Chimienti G., Mastrototaro F., Corriero G., Mercurio M., Longo C., Pierri C., Nonnis Marzano C., Gimenez G., Cardone F., 2024. "Proposta di ampliamento della Rete Natura 2000 in acque profonde nell'ambito del progetto LIFE DREAM". ISSN: 2611-4070, <https://doi.org/10.26383/CNR-ISMAR.2024.6>.

Link(s): <https://doi.org/10.26383/CNR-ISMAR.2024.6>

5. SITE PROTECTION STATUS (optional)

5.1 Designation types at national and regional level:

[Back to top](#)

Code	Cover [%]	Code	Cover [%]	Code	Cover [%]
IT00	100.0				

5.2 Relation of the described site with other sites:

5.3 Site designation (optional)

6. SITE MANAGEMENT

6.1 Body(ies) responsible for the site management:

[Back to top](#)

Organisation: Regione Puglia - Servizio Parchi e Tutela della Biodiversità

Address:	Via Gentile, 52 70126 - Bari
Email:	ufficioparchi.regione@pec.rupar.puglia.it

6.2 Management Plan(s):

An actual management plan does exist:

<input type="checkbox"/> Yes
<input type="checkbox"/> No, but in preparation
<input checked="" type="checkbox"/> No

6.3 Conservation measures (optional)**7. MAP OF THE SITES**[Back to top](#)

INSPIRE ID:

Map delivered as PDF in electronic format (optional)

Yes No

Reference(s) to the original map used for the digitalisation of the electronic boundaries (optional).

Datum: WGS84 - Proiezione: UTM - Zona: 33N - EPSG: 32633
--



Paolo Francesco
Garofoli
11.12.2024
10:52:03
GMT+02:00

ALLEGATO E

Le superfici della ZSC "Posidonieto San Vito barletta" e del pSIC "Banco ad ostriche profonde di Monopoli" sono individuate dai *file* vettoriali in formato *shapefile* elencati nella tabella seguente.

A ciascun *file* è associata una stringa di 32 caratteri esadecimale (impronta MD5) ottenuta applicando allo stesso l'algoritmo di *hash* crittografico MD5 secondo lo standard RCF 1321. L'impronta MD5 è idonea ad identificare univocamente ciascuna copia dei suddetti file.

Nome file	Impronta MD5
ostriche_monopoli_pSIC_IT9120013_confini.dbf	75a778c89934d91fe8dd32f1f2b1cf88
ostriche_monopoli_pSIC_IT9120013_confini.prj	d4166c4468b2506bb2cb0fc7fd53c811
ostriche_monopoli_pSIC_IT9120013_confini.shp	973df4fed84332c63dad88e3831fe2
ostriche_monopoli_pSIC_IT9120013_confini.shx	885711f237038167cd71ea39f5acc410
posidonieto_ampliamento_ZSC IT9120009_confini.dbf	bfb73930f5aa9396f5bcd4c40090e71f
posidonieto_ampliamento_ZSC IT9120009_confini.prj	d4166c4468b2506bb2cb0fc7fd53c811
posidonieto_ampliamento_ZSC IT9120009_confini.shp	266b5d629208186c56e3b3a67fe02396
posidonieto_ampliamento_ZSC IT9120009_confini.shx	afb72e20dd712431ff08ff58f003ec9e